

A.R.A.V.

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Assemblea Generale

Vicenza, 10 Luglio 2020

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza
www.arav.it – arav@arav.it
tel. 0444.396911 - fax 0444.396919



ARAV – SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO:
ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. AG/QMS-478/18/S
ISO 20700:2017 CERTIFICATO N. CITVR/01-2018

LABORATORIO ARAV
Accreditamento n° 0655 L
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005



ORGANI SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo – Pozzerle Luciano

Consiglieri

| | |
|-------------------|--|
| Bovo Andrea | Miotti Armando |
| Casarotto Lino | Peron Flavio |
| Corso Andrea | Turato Silvano (dimesso il 22-11-2018) |
| Curto Giancarlo | Varotto Roberto |
| Dorigo Bernardino | Veronese Milo |
| Frasson Andrea | Zanotto Domenico |

COLLEGIO SINDACALE

| |
|---|
| Filaferro dr. Luca – Presidente (dimesso il 25-01-2019) |
| Pampinella Francesca - Presidente (dal 25-01-2019) |
| Lotto dr. Renzo - Componente |
| Sommacal dr. Fabio - Componente |

COLLEGIO PROBIVIRI

| |
|----------------------|
| Dalla Rosa Francesco |
| Magalini Cesare |
| Salvini Elisabetta |

Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2019

Egredi Delegati, Egredi Soci, Gentili graditi ospiti, a nome del Comitato Direttivo porgo il nostro cordiale benvenuto alla Assemblea di ARAV.

Prima di addentrarci negli argomenti che compongono questa Relazione, ci preme l'obbligo di ricordare che anche la convocazione solo in data odierna dell'Assemblea di Bilancio è stata determinata dal verificarsi di un evento che nessuno, neanche ai primi di febbraio dopo FierAgricola, avrebbe mai immaginato, che nelle dimensioni è stato paragonato ad una paralisi operativa determinata da un evento bellico: il tutto, però, in maniera concentrata e senza sapere dove si annidava il nemico, che un volto non ce l'ha ma una sigla: COVID-19. Nel corso della relazione torneremo sull'argomento, mettendo in evidenza come lo stesso abbia cadenzato/condizionato le nostre attività dal 22 febbraio fino ai giorni nostri.

Quadro di riferimento

Per il Sistema Allevatori il 2019 a tutti i livelli è stato un anno di transizione che ha visto le componenti dello stesso agire consapevoli che il loro riferimento non è più la Legge n. 30 del 15 gennaio 1991, bensì il Decreto Legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018.

Come è noto, la Legge 30 attribuiva all'Associazione Italiana Allevatori (AIA) il compito di raccogliere i dati produttivi e riproduttivi attraverso i controlli funzionali svolti dagli uffici territoriali (ARA/ APA) e alle Associazioni Nazionali di Razza (ora chiamate Enti Selezionatori) la gestione dei Libri Genealogici e il miglioramento genetico.

In base a tale disposizione, gli allevatori erano soci direttamente delle Associazioni territoriali (ARA), le quali aderivano, unitamente alle Associazioni Nazionali di razza, all'AIA.

Secondo questa disposizione normativa, le quote sociali e le quote per i servizi, sia riferite ai controlli funzionali che ai Libri Genealogici, venivano pagate dagli allevatori direttamente alle ARA.

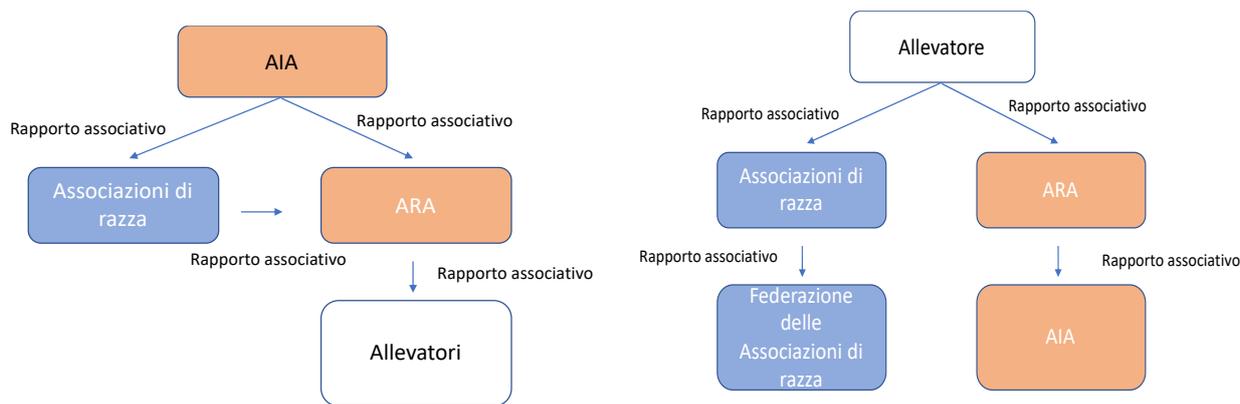
Il Decreto Legislativo n. 52/2018 ha introdotto importanti novità che hanno trovato completa applicazione nella seconda metà del 2019.

In particolare, gli allevatori sono rimasti soci delle Associazioni territoriali, ma sono stati anche chiamati ad aderire direttamente alle Associazioni Nazionali di razza.

Di conseguenza, le richieste di contributi associativi e per servizi provengono ora dalle Associazioni territoriali per la parte relativa ai controlli funzionali e dalle Associazioni Nazionali di razza per la parte riferita alle attività di gestione dei programmi genetici.

Tale ultima tipologia di contributi, precedentemente, era addebitata dalle Associazioni Nazionali di razza alle Associazioni territoriali, le quali vi facevano fronte con proprie risorse.

Di seguito è sintetizzata la situazione dei rapporti associativi nel Sistema Allevatori a seguito della variazione normativa:



Invariato è rimasto il concetto del finanziamento pubblico relativo alla raccolta dei dati in allevamento (Controlli Funzionali) ed ai servizi connessi, questo è ammesso solo per le aziende che aderiscono ai libri genealogici. A tal proposito non va dimenticato che il D. Lgs. n. 52/2018 stabilisce che “l’iscrizione ai libri genealogici, che fanno parte di programmi genetici approvati dal Ministero, costituisce elemento fondamentale per l’individuazione della razza e per la sua certificazione”.

Una considerazione a questo punto va fatta, anzi una affermazione va fatta: semplice a dirsi, un pò meno a farsi, visto che in teoria tutto appare chiaro, in pratica ci sono ancora molti meccanismi che vanno migliorati, che vanno oliati, che vanno semplificati, perché gli allevatori di tutto hanno bisogno fuorchè di ulteriori balzelli di carte e complicazioni che prima la ex Legge 30, poi la regionalizzazione del Sistema Allevatori avevano fortemente, positivamente semplificato.

L’obiettivo deve rimanere per tutti uno ed uno solo, quello di elevare ancora di più la genetica bovina italiana al top a livello mondiale sotto il profilo produttivo, accompagnando questo assunto a quello di ottenere qualità del latte con adeguate attitudini casearie, frutto di allevamenti in cui il benessere animale è il perno attorno al quale ruota tutta l’attività.

Il 2019 ha visto perciò ARAV operare in qualità di articolazione territoriale dell’Ente Terzo Delegato, l’AIA, che ha raccolto i dati zootecnici nelle aziende su delega espressa dagli Enti selezionatori.

Pur in mezzo ad ancora tante indeterminatezze, per ARAV il concetto non sostituibile è sempre rimasto quello che il valore dei Controlli Funzionali sta nella fondamentale funzione di concorrere a far ottenere un ineludibile miglioramento genetico capace di dare trasparenza alla filiera, a partire proprio dalla gestione delle stalle; miglioramento genetico che si concretizza in un aumento del valore dei capi unito ad una riduzione dei costi di gestione della stalla.

Prima di addentrarci nella parte operativa della nostra attività, abbiamo il dovere materiale e morale di ringraziare chi, pur in mezzo ad incertezze, ritardi, interpretazioni al limite del paradossale delle nuove disposizioni per il miglioramento genetico della zootecnia italiana, ha deciso non perdendo mai di vista l’unico vero riferimento, l’allevatore: ci riferiamo alla Regione Veneto, alla Nostra Regione, a tutta la Squadra della Istituzione Regione dalla parte politica a quella operativa, come avvenuto in ben più complessi ambiti nel corso dell’emergenza sanitaria che stiamo ancora subendo. A questa Squadra va il Nostro ringraziamento per avere

dato fiducia e mandato ad ARAV di proseguire il lavoro a supporto del miglioramento genetico delle stalle venete, confermando l'inserimento nel Bilancio 2020 della Regione Veneto della cifra di 1.200.000,00 euro a favore dell'attività istituzionale. Impegno che, nonostante le difficoltà, la Regione ha sempre mantenuto, anzi consolidato con il finanziamento nel 2020 anche di altri progetti avveniristici, quale è quello dell'utilizzo del plasma lisato piastrinico nella cura della mastite bovina.

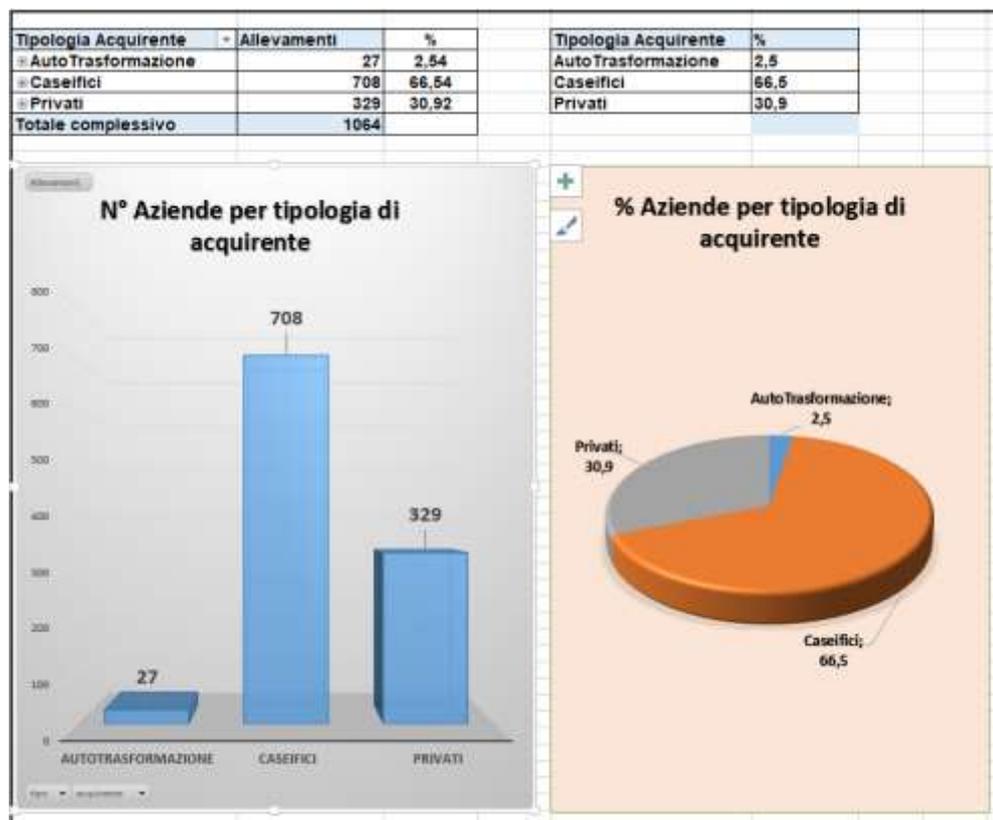
Grazie per la loro presenza attiva, per la loro attenzione che non manca mai al nostro Governatore Luca Zaia, all'Assessore Regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, al Vice Presidente della Regione Veneto Gianluca Forcolin, al Direttore della Direzione Agroambiente, caccia e pesca Gianluca Fregolent, al Direttore della Sezione Agroalimentare Alberto Zannol, con il Dirigente Giorgio Trentin ed i funzionari Carlo Tiberio Vecchiati e Michele Chiarentin.

Grazie alla Squadra Regione Veneto!!!

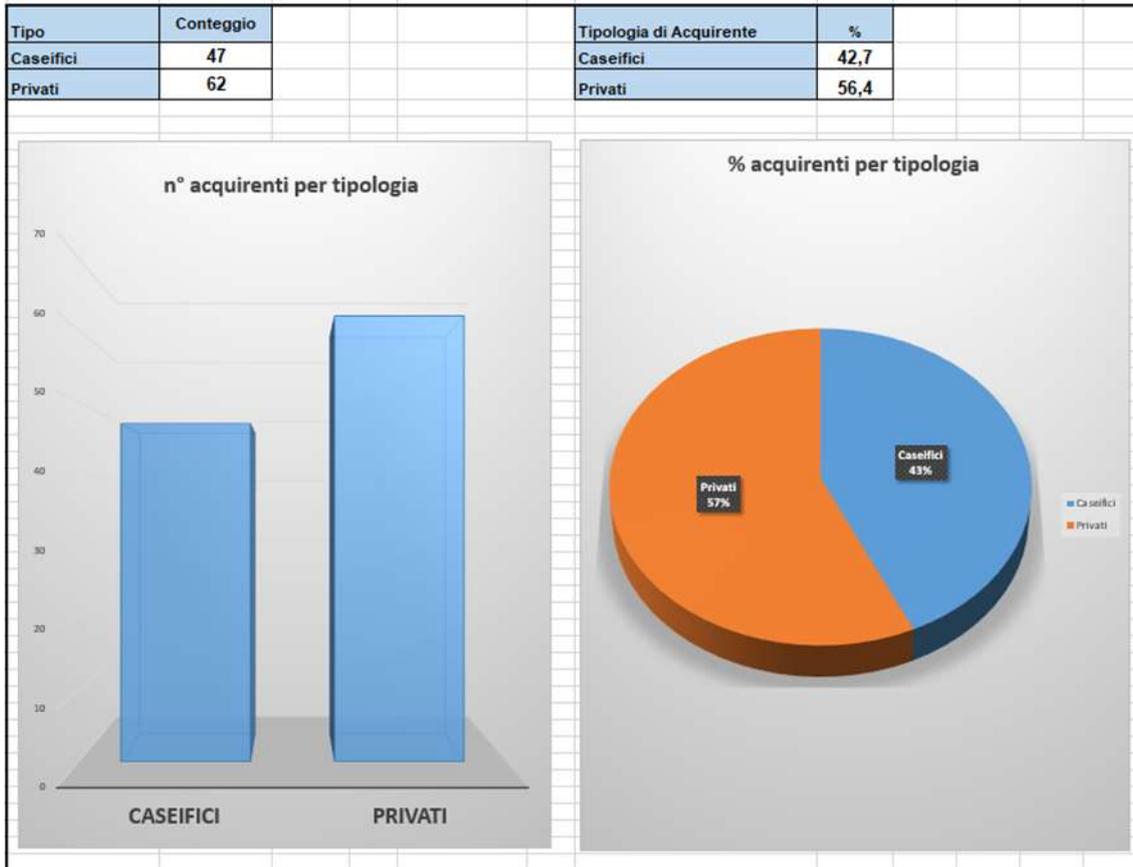
Il contesto di mercato

ARAV sta operando in principal modo all'interno di un settore, quello lattiero caseario, del quale vogliamo analizzare in premessa alcuni dati significativi da collegare alle aziende che operano in Controllo Funzionale. I dati che esponiamo nella **Tabella 1** sono aggiornati al 30 aprile 2020 e mettono in evidenza che il 66,54% degli allevatori in Controllo Funzionale conferiscono il latte in caseifici cooperativi, mentre, **Tabella 2**, il 56,2% dei caseifici a cui conferiscono latte i Soci ARAV è di proprietà e gestione privata.

Tab. 1

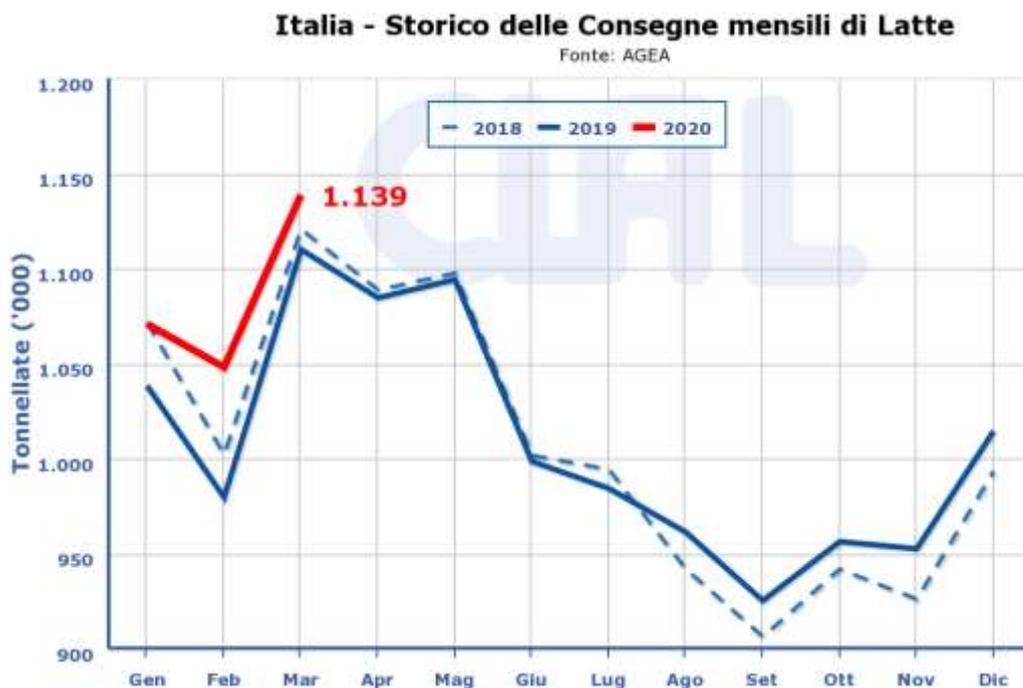


Tab. 2



A questo dato interno, ne coniughiamo una serie da collegare agli andamenti dei prezzi del latte, interessanti nel 2019 e stabili o addirittura in crescita fino allo scoppio della citata emergenza sanitaria nel 2020, **Tabelle 4, 5, 6, 7**. Il tutto all'interno di un trend di produzione italiana che continua a crescere, + 4,6% nel primo trimestre 2020 rispetto al 2019, vedasi **Tabella 3**.

Tab. 3



Fonte www.clal.it - AGEA

Tab. 4

**Italia, Verona - Prezzo del Latte intero pastorizzato spot estero
provenienza GERMANIA - AUSTRIA**

(3.6% p.v. m.g. sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria Nord Italia)

Fonte: CCIAA Verona

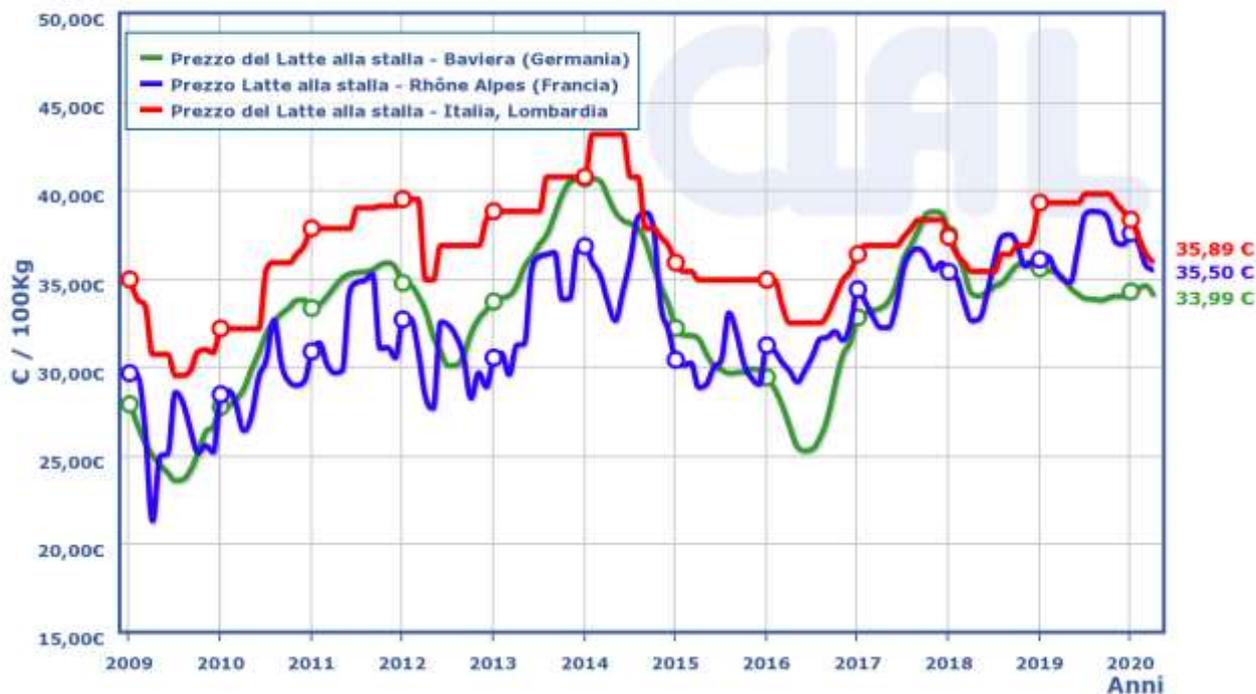


Fonte www.clal.it/

Tab. 5

**Germania (Baviera), Francia (Rhône Alpes), Lombardia
Confronto storico fra i prezzi del Latte alla stalla**

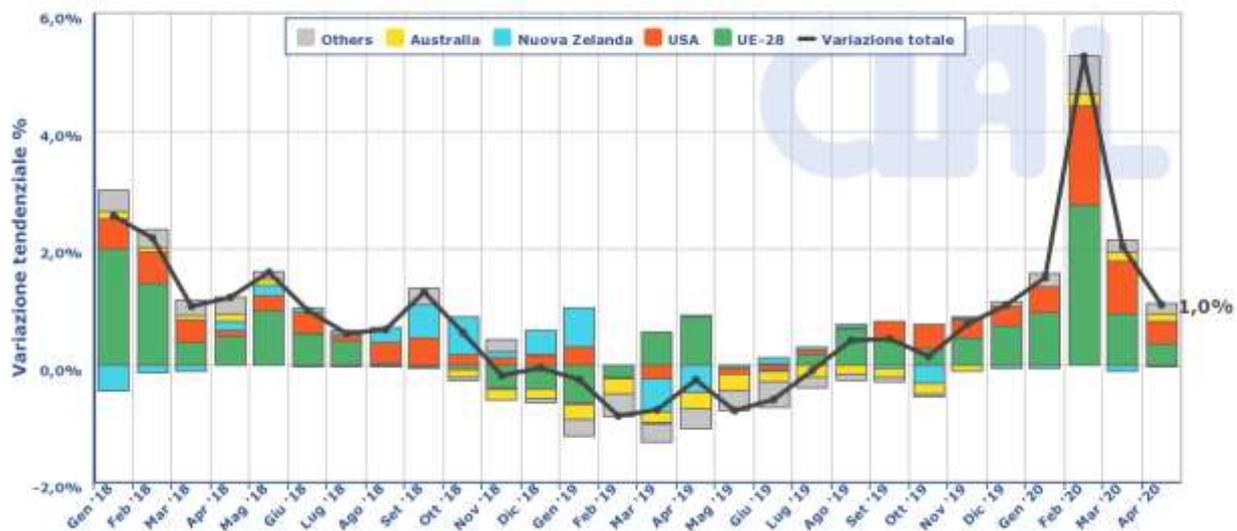
Elaborazione CLAL



Fonte www.clal.it/

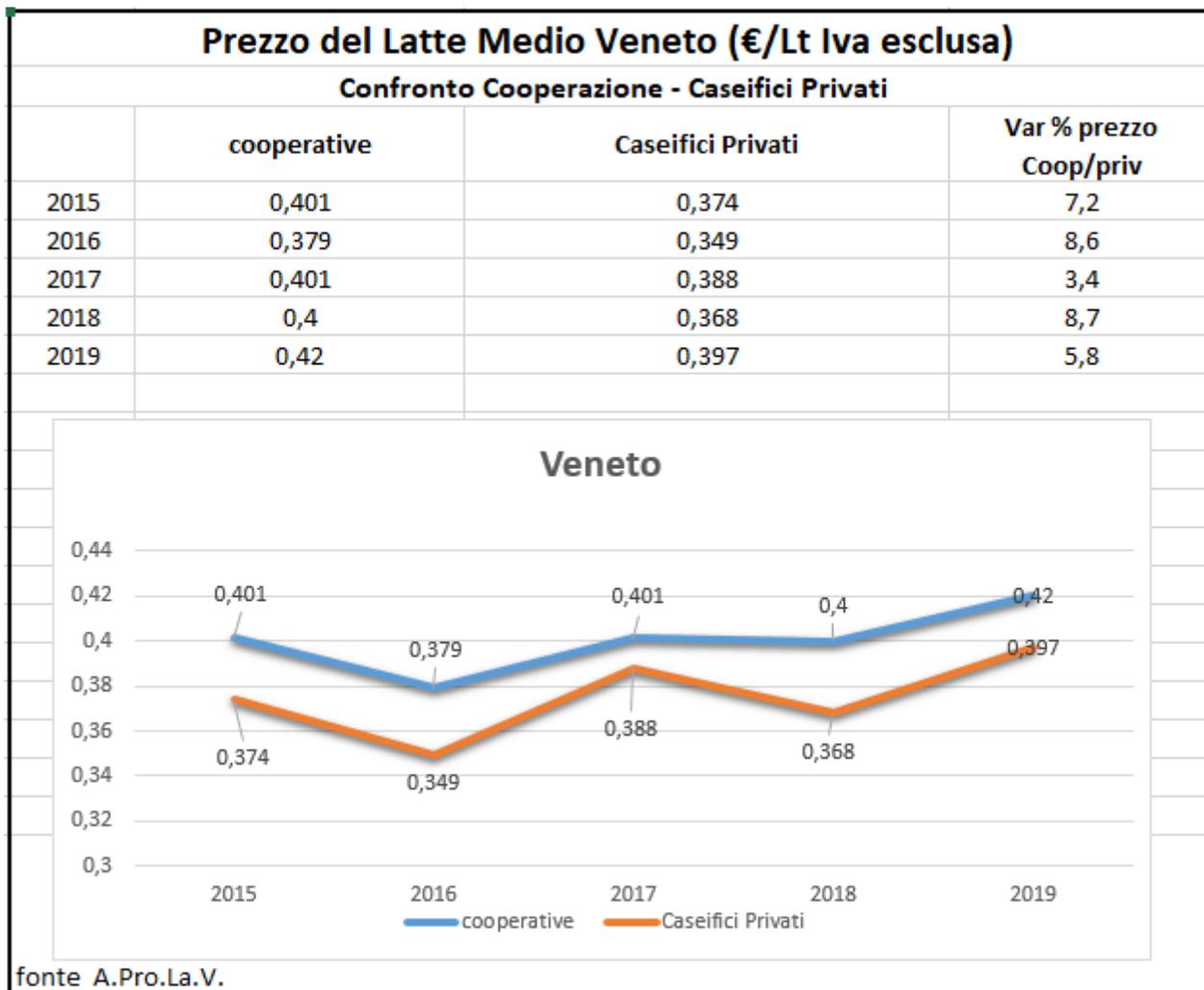
Tab. 6

World - Produzioni di Latte nei Principali Player Esportatori
 variazione tendenziale suddivisa per il contributo di ciascun Player
 Player considerati: UE-28, USA, Nuova Zelanda, Australia, Others: Argentina, Ucraina, Bielorussia, Cile, Uruguay
 Elaborazione CLAL



Fonte www.clal.it/

Tab. 7



fonte A.Pro.La.V.

Le attività istituzionali di ARAV

I Controlli Funzionali e la raccolta dati in allevamento.

ARAV, articolazione territoriale di AIA, ha operato nell'ambito delle attività dei Controlli Funzionali effettuando l'attività di raccolta dei dati zootecnici nelle aziende a seguito di delega espressa dagli Enti Selezionatori.

I dati raccolti dal Sistema Allevatori negli allevamenti zootecnici sono indispensabili per la conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, ottenendo e mantenendo negli anni la certificazione ICAR, che attesta la rispondenza delle attività di Controllo Funzionale svolte alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

È proprio grazie ai positivi risultati conseguiti da questa attività dal Sistema Allevatori (AIA) che ha permesso all'Italia di posizionarsi stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo.

Si ricorda che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: è proprio grazie al miglioramento genetico, unito alla elevata professionalità degli allevatori ed al patrimonio di biodiversità zootecnica autoctona, che l'Italia ha una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali legate alla biodiversità autoctona. Il Veneto ha più di n. 160 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale latte e carne.

Per questo risulta strategico mantenere la compattezza del sistema allevatori italiano sugli obiettivi da raggiungere e con chi.

Operativamente ARAV, **Tabella 8**, ha registrato la riduzione di 23 stalle con bovini da latte in controllo funzionale, rispetto ad un totale di 109 che hanno chiuso nel Veneto. La maggior parte di quelle uscite dai Controlli Funzionali è dovuta alla cessazione dell'attività principalmente per problemi di ricambio generazionale.

I capi di Bovini da latte controllati sono diminuiti di n. 906 unità. Le stalle in CF nel 2019 sono state il 42,1% del totale delle stalle del Veneto; i capi controllati in CF sono stati il 75,2% del totale del Veneto, con un aumento del latte veneto ottenuto da allevamenti controllati dal 63,1 del 2018 al 63,35 del 2019, **Tabella 9**. Nello specifico non va dimenticato che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla. Relativamente alle altre specie e/o razze, si è registrato un andamento altalenante per i capi a controllo, con caprini da latte, **Tabella 10**, ed ovicapri da carne, **Tabella 13**, in aumento; bovini da carne, **Tabella 12**, in leggera diminuzione; ovini da latte, **Tabella 11**, e bufalini, **Tabella 14**, in diminuzione.

Relativamente al 2019, grazie al concreto contributo della Regione Veneto, abbiamo avuto l'opportunità di incrementare i Controlli Funzionali attraverso un allargamento delle attività svolte realizzando un paio di progetti: il primo rivolto alla validazione di nuove curve di predizione di acidi grassi nel latte in Veneto mediante analisi infrarosso e stima dell'ereditabilità, mettendo il laboratorio nelle condizioni di guardare al futuro su analisi particolari che interessano gli acidi grassi del latte; il secondo dedicato allo sviluppo ed implementazione di modelli di predizione per la composizione dei maggiori sali minerali nel latte vaccino (con la messa a punto per l'archiviazione degli spettri derivanti da controlli individuali delle vacche da latte e loro utilizzo per la predizione di nuovi fenotipi legati alla composizione minerale del latte).

Tab. 8

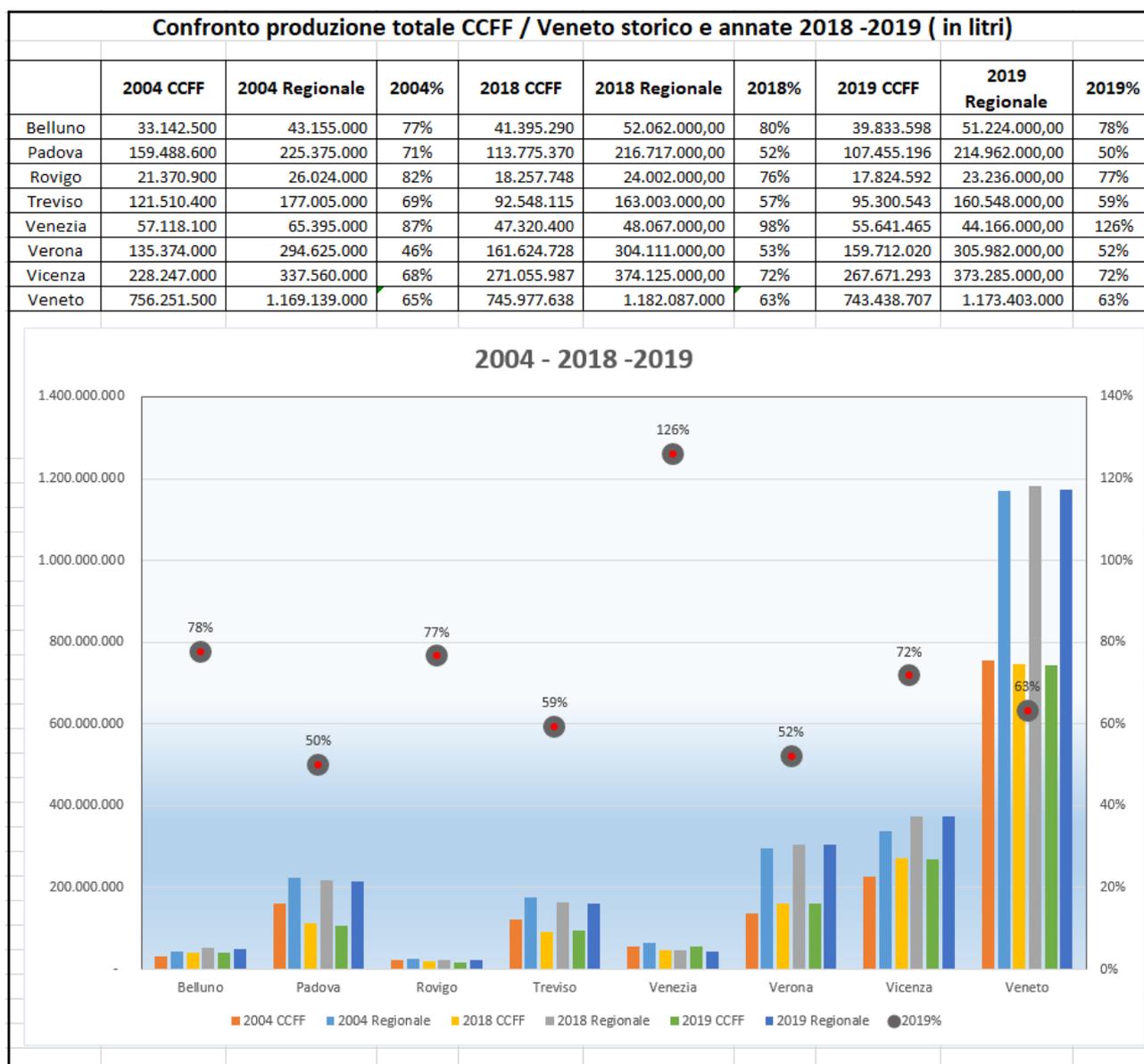
| Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto | | | | | | | | | | |
|---|---------------|----------------------|--------------------------|--------------------------------------|-----------------|---------------------|---------------------------------|--|---|--|
| | | Allevamenti in CF | Allevamenti in Veneto | Allevamenti CF / Totale Veneto | Vacche in CF | Vacche In Veneto | vacche CF / totale Veneto | Consistenza media allevamento in CF | Consistenza media allevamento sul totale | Produzione media x vacca in CF Q.li |
| 2019 | Belluno | 128 | 252 | 50,8% | 6.182 | 6.403 | 96,5% | 48,3 | 25,4 | 79,71 |
| | Padova | 164 | 428 | 38,3% | 15.100 | 24.239 | 62,3% | 92,1 | 56,6 | 91,08 |
| | Rovigo | 18 | 32 | 56,3% | 2.456 | 2.633 | 93,3% | 136,4 | 82,3 | 91,56 |
| | Treviso | 157 | 452 | 34,7% | 12.043 | 18.429 | 65,3% | 76,7 | 40,8 | 90,91 |
| | Venezia* | 58 | 92 | 63,0% | 6.200 | 5.119 | 121,1% | 16,9 | 55,6 | 97,85 |
| | Verona | 189 | 503 | 37,6% | 20.610 | 32.937 | 62,6% | 109 | 65,5 | 96,28 |
| | Vicenza | 408 | 905 | 45,1% | 36.244 | 41.620 | 87,1% | 88,8 | 46,0 | 94,19 |
| | Veneto | 1.122 | 2.664 | 42,1% | 98.835 | 131.380 | 75,2% | 88,1 | 49,3 | 92,99 |
| | 2018 | Belluno | 123 | 265 | 46,4% | 5.961 | 6.612 | 90,2% | 49,9 | 25,0 |
| Padova | | 171 | 437 | 39,1% | 16.064 | 24.228 | 66,3% | 90,9 | 55,4 | 90,33 |
| Rovigo | | 18 | 32 | 56,3% | 2.508 | 2.696 | 93,0% | 140,3 | 84,3 | 92,16 |
| Treviso | | 163 | 476 | 34,2% | 12.487 | 18.862 | 66,2% | 74 | 39,6 | 88,54 |
| Venezia* | | 60 | 96 | 62,5% | 6.359 | 5.130 | 124,0% | 103,4 | 53,4 | 94,86 |
| Verona | | 194 | 522 | 37,2% | 20.535 | 32.779 | 62,6% | 106 | 62,8 | 93,87 |
| Vicenza | | 416 | 945 | 44,0% | 36.794 | 41.795 | 88,0% | 88,2 | 44,2 | 91,60 |
| Veneto | | 1.145 | 2.773 | 41,3% | 99.741 | 132.101 | 75,5% | 87,1 | 47,6 | 90,41 |
| 2017 | | Belluno | 120 | 278 | 43,2% | 5.961 | 6.983 | 85,4% | 49,7 | 25,1 |
| | Padova | 181 | 447 | 40,5% | 16.064 | 25.294 | 63,5% | 88,8 | 56,6 | 88,20 |
| | Rovigo | 21 | 34 | 61,8% | 2.508 | 2.831 | 88,6% | 119,4 | 83,3 | 88,34 |
| | Treviso | 169 | 486 | 34,8% | 12.487 | 20.260 | 61,6% | 73,9 | 41,7 | 88,54 |
| | Venezia* | 60 | 98 | 61,2% | 6.359 | 5.679 | 112,0% | 106 | 57,9 | 94,86 |
| | Verona | 207 | 539 | 38,4% | 20.535 | 33.828 | 60,7% | 99,2 | 62,8 | 93,87 |
| | Vicenza | 431 | 954 | 45,2% | 36.794 | 42.682 | 86,2% | 85,4 | 44,7 | 91,60 |
| | Veneto | 1.189 | 2.836 | 41,9% | 100.708 | 137.557 | 73,2% | 84,7 | 48,5 | 90,41 |
| | 2014 | Belluno | 171 | 737 | 23,2% | 6.067 | 8.692 | 69,8% | 35,4 | 11,8 |
| Padova | | 344 | 1.616 | 21,3% | 24.981 | 31.883 | 78,4% | 72,6 | 19,7 | 84,44 |
| Rovigo | | 52 | 162 | 32,1% | 3.791 | 4.192 | 90,4% | 72,9 | 25,9 | 80,93 |
| Treviso | | 353 | 2.562 | 13,8% | 19.524 | 29.083 | 67,1% | 55,3 | 11,4 | 82,66 |
| Venezia* | | 133 | 569 | 23,4% | 9.072 | 10.928 | 83,0% | 68,2 | 19,2 | 83,24 |
| Verona | | 292 | 1.468 | 19,9% | 20.930 | 44.030 | 47,5% | 71,6 | 30,0 | 84,90 |
| Vicenza | | 572 | 2.626 | 21,8% | 35.379 | 51.865 | 68,2% | 61,8 | 19,8 | 85,86 |
| Veneto | | 1.917 | 9.693 | 19,8% | 119.744 | 180.673 | 66,3% | 71,7 | 18,6 | 87,24 |

fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.
* dato elaborato

Il vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2018 / 30-09-2019.
I Dati IZS sono conteggiati in data 31-12-2019

Gli anni a confronto sono stati scelti prendendo l'anno di riferimento I.Z.S. più vecchio (2004) con tre anni di gestione del Comitato ARAV

Tab. 9



Fonte: A.I.A. - A.Pro.La.V.

Tab. 10 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE CAPRINI DEL VENETO

| | Allevamenti | N° capi | Media Capi x Allevamento | Lt. Latte | Gr. % | Pr. % |
|-------------|-------------|--------------|--------------------------|------------|-------------|-------------|
| 2004 | 14 | 1.288 | 92,0 | 553 | 3,14 | 3,00 |
| 2013 | 22 | 2.054 | 93,3 | 559 | 3,21 | 3,04 |
| 2014 | 20 | 1.857 | 92,8 | 554 | 3,32 | 3,07 |
| 2015 | 21 | 2.027 | 96,5 | 560 | 3,41 | 3,12 |
| 2016 | 22 | 1.645 | 74,8 | 571 | 3,28 | 3,24 |
| 2017 | 26 | 2.178 | 83,8 | 581 | 3,47 | 3,37 |
| 2018 | 32 | 2.629 | 82,2 | 568 | 3,58 | 3,37 |
| 2019 | 36 | 3.723 | 103 | 792 | 3,61 | 3,35 |

Tab. 11 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE OVINI NEL VENETO

| | Allevamenti | N° capi | Media Capi x Allevamento |
|-------------|--------------------|----------------|---------------------------------|
| 2016 | 2 | 57 | 28 |
| 2017 | 3 | 68 | 22,6 |
| 2018 | 3 | 81 | 27 |
| 2019 | 3 | 56 | 18,7 |

Tab. 12 - Bovini da Carne In CF NEL VENETO

| | Allevamenti | N° capi |
|-------------|--------------------|----------------|
| 2015 | 102 | 3528 |
| 2016 | 117 | 3959 |
| 2017 | 124 | 4191 |
| 2018 | 137 | 4142 |
| 2019 | 142 | 3998 |

Tab. 13 - Ovi-Caprini da Carne in CF NEL VENETO

| | Allevamenti | N° capi |
|-------------|--------------------|----------------|
| 2015 | 157 | 5515 |
| 2016 | 122 | 4916 |
| 2017 | 116 | 5112 |
| 2018 | 128 | 5534 |
| 2019 | 125 | 6462 |

Tab. 14 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE BUFALINI NEL VENETO

| | Allevamenti | N° capi | Media Capi x Allevamento | Lt. Latte | Gr. % | Pr. % |
|-------------|--------------------|----------------|---------------------------------|------------------|--------------|--------------|
| 2004 | 4 | 720 | 180,0 | 1.812 | 8,16 | 4,68 |
| 2013 | 7 | 996 | 142,3 | 1.851 | 8,01 | 4,48 |
| 2014 | 5 | 572 | 114,4 | 1.894 | 7,78 | 4,46 |
| 2015 | 4 | 570 | 142,5 | 1.944 | 7,77 | 4,68 |
| 2016 | 5 | 807 | 161,5 | 1.924 | 7,6 | 4,60 |
| 2017 | 5 | 1.071 | 214,2 | 1.923 | 7,84 | 4,65 |
| 2018 | 5 | 833 | 166,6 | 2.113 | 7,8 | 4,68 |
| 2019 | 4 | 641 | 160 | 2.100 | 7,9 | 4,66 |

In termini genetici, va sottolineato che con il 2019 l'attività dei Controlli Funzionali può far affidamento su una ulteriore nuova macchina attivata nel nostro Laboratorio che, oltre ad un prodepedeutico ricambio tecnico, completa il parco strumenti necessario per analizzare le cellule somatiche differenziali, mezzo funzionale non solo per una azione di prevenzione rispetto alle infezioni mastitiche, ma anche all'avvio del progetto di utilizzo del plasma lisato-piastrinico nella cura della mastite bovina, in sostituzione degli antibiotici.

ARAV, per sviluppare quest'ultima innovativa attività ci ha messo del suo, ma lo ha potuto fare fino in fondo grazie all'intervento della Regione Veneto.

Pur in un quadro non ancora chiaro non siamo stati fermi dove potevamo agire ed abbiamo di fatto anche contribuito alla costituzione di Gruppi di lavoro per la specie Suina, per gli Equidi e per gli Ovicapri. A tal proposito non sono mancati i momenti formativi, con giornate tecniche e corsi rivolti agli allevatori di suini e di ovicapri.

Pur essendo un anno di transizione, sia per la componente bovina che per quella equina abbiamo dato il nostro contributo nella organizzazione su tutto il territorio veneto di mostre ed eventi di rilievo regionale e nazionale. Ma nel 2020, se non ci fosse stata l'emergenza COVID-19, come avremo potuto sviluppare tutto ciò?

Senza convenzioni e puntuali regole d'ingaggio ad oggi sarebbe stato per Noi impossibile collaborare, che è quello che possiamo, ma soprattutto vogliamo fare per il bene del mondo zootecnico, come è accaduto in occasione dell'ultima FierAgricola di Verona a fine gennaio 2020.

Relativamente ai risultati dei Controlli Funzionali su bovine da latte, di seguito esprimiamo alcune brevi considerazioni.

Nel Veneto i Controlli Funzionali nel 2019 hanno conseguito i risultati sotto riportati, che sono tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte, pubblicato dall'Associazione Italiana Allevatori.

I dati, **Tabella 15**, sono raggruppati per provincia e per razza e sono calcolati per anno.

In questi ultimi anni la zootecnia da latte nel Veneto è profondamente mutata, con un numero minore di aziende ma molto più specializzate, che allevano capi con produzioni e rese qualitative maggiori.

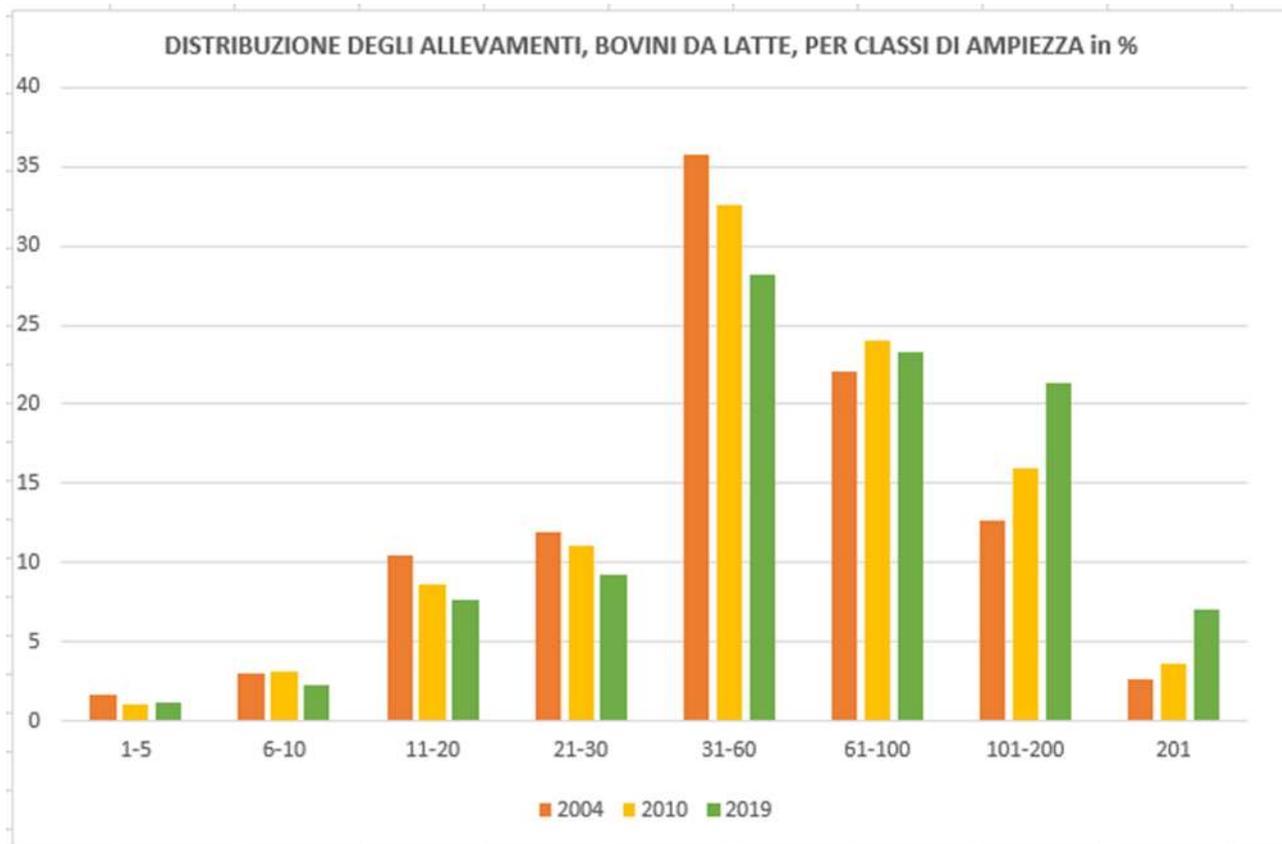
Analizzando la **Tabella 16**, che confronta il 2019 con l'anno 2010 e 2004 e la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia sensibilmente aumentato; infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate, considerando il periodo 2004 - 2019, dal 37,3% al 51,6%.

Di conseguenza anche la percentuale di vacche controllate si è concentrata in un minor numero di allevamenti, **Tabella 17**, tanto che nel 2019 le aziende con più di 100 vacche, che sono pari al 28,3%, possiedono il 60,7% del totale degli animali.

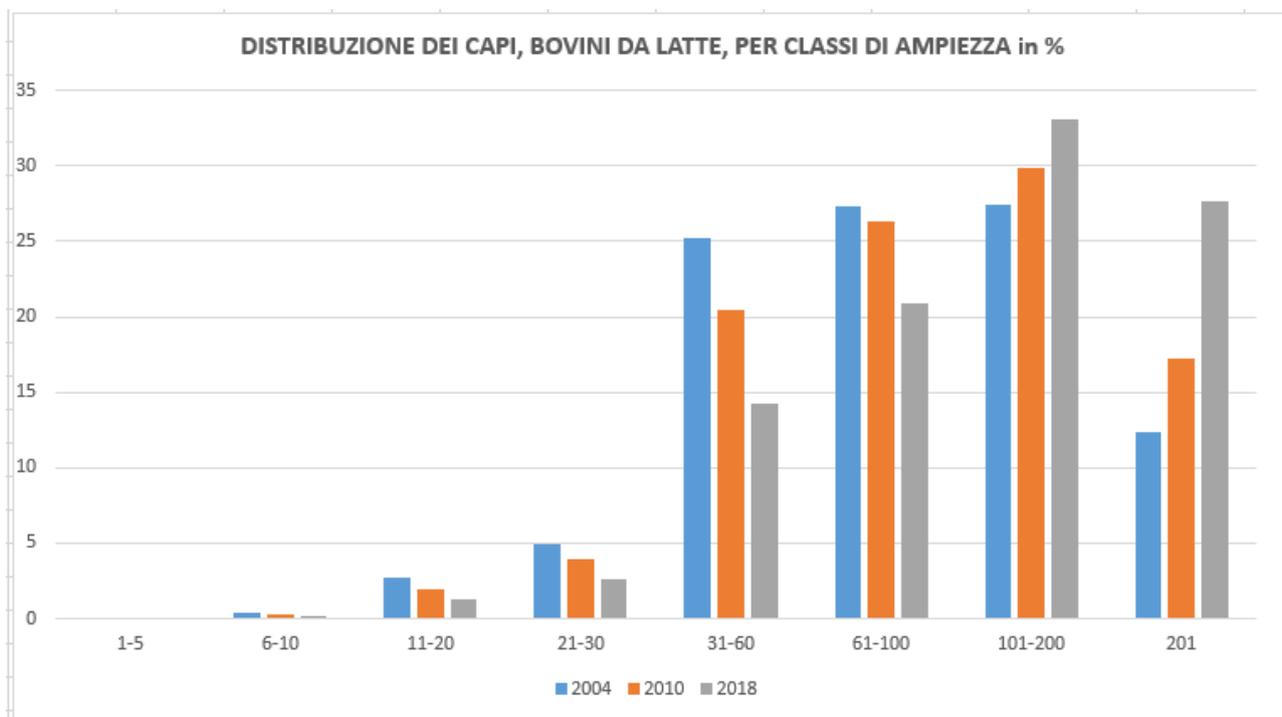
Tab. 15

| | TOTALE | | BRUNA | | FRISONA ITALIANA | | PEZZATA ROSSA | | RENDENA | | Consistenze altre razze |
|--------|-------------|------|----------|------|------------------|------|---------------|------|----------|------|----------------------------|
| | Capi | | Capi | | Capi | | Capi | | Capi | | |
| | Kg Latte | | Kg Latte | | Kg Latte | | Kg Latte | | Kg Latte | | |
| | Gr % | Pr % | Gr % | Pr % | Gr % | Pr % | Gr % | Pr % | Gr % | Pr % | |
| | Allevamenti | | | | | | | | | | |
| BL | 6.182 | | 1.626 | | 1.913 | | 1.720 | | 17 | | 906 |
| | 7.971 | | 7.730 | | 9.595 | | 6.833 | | 5.451 | | |
| | 3,91 | 3,38 | 4,11 | 3,59 | 3,9 | 3,25 | 3,76 | 3,38 | 3,26 | 3,27 | |
| | 128 | | | | | | | | | | |
| PD | 15.100 | | 432 | | 11.495 | | 760 | | 1.710 | | 703 |
| | 9.108 | | 8.602 | | 9.815 | | 7.527 | | 5.667 | | |
| | 3,76 | 3,37 | 4,14 | 3,73 | 3,77 | 3,35 | 3,83 | 3,51 | 3,47 | 3,29 | |
| | 164 | | | | | | | | | | |
| RO | 2.456 | | 2 | | 2.076 | | 106 | | | | 272 |
| | 9.156 | | | | 9.379 | | 8.263 | | | | |
| | 3,76 | 3,3 | | | 3,74 | 3,29 | 3,74 | 3,5 | | | |
| | 18 | | | | | | | | | | |
| TV | 12.043 | | 860 | | 8.547 | | 939 | | | | 1.690 |
| | 9.091 | | 8.585 | | 9.570 | | 7.801 | | | | |
| | 3,77 | 3,35 | 3,93 | 3,61 | 3,75 | 3,31 | 3,76 | 3,47 | | | |
| | 157 | | | | | | | | | | |
| VE | 6.200 | | 14 | | 5.377 | | 469 | | | | 340 |
| | 9.785 | | 7.617 | | 10.106 | | 7.132 | | | | |
| | 3,75 | 3,30 | 40,90 | 3,70 | 3,73 | 3,29 | 3,87 | 3,48 | | | |
| | 58 | | | | | | | | | | |
| VR | 20.610 | | 505 | | 17.810 | | 826 | | 120 | | 1349 |
| | 9.628 | | 8.377 | | 9.943 | | 7.315 | | 4.713 | | |
| | 3,73 | 3,34 | 3,85 | 3,61 | 3,72 | 3,32 | 3,73 | 3,45 | 3,47 | 3,28 | |
| | 189 | | | | | | | | | | |
| VI | 36.244 | | 3.273 | | 25.119 | | 1.289 | | 776 | | 5.787 |
| | 9.419 | | 8.337 | | 9.958 | | 7.207 | | 6.213 | | |
| | 3,76 | 3,39 | 3,98 | 3,64 | 3,73 | 3,35 | 3,75 | 3,47 | 3,45 | 3,27 | |
| | 408 | | | | | | | | | | |
| VENETO | 98.835 | | 6.712 | | 72.337 | | 6.109 | | 2.630 | | 11.047 |
| | 9.299 | | 8.241 | | 9.870 | | 7.265 | | 5.784 | | |
| | 3,76 | 3,36 | 4,00 | 3,63 | 3,74 | 3,32 | 3,77 | 3,45 | 3,46 | 3,28 | |
| | 1.122 | | 301 | | 937 | | 388 | | 74 | | |
| ITALIA | 1.351.443 | | 69.309 | | 1.079.338 | | 92.053 | | 4.001 | | |
| | 9.262 | | 7.542 | | 9.820 | | 7.018 | | 5.490 | | |
| | 3,81 | 3,35 | 4,04 | 3,59 | 3,79 | 3,32 | 3,91 | 3,42 | 3,51 | 3,27 | |
| | 15.316 | | 4.838 | | 9.769 | | 4.535 | | 202 | | |

Tab. 16



Tab. 17



I servizi tecnici

Assistenza tecnica specializzata

Poco meno di 200 il numero di aziende che usufruiscono dell'assistenza tecnica a pagamento. L'obiettivo, grazie anche a quanto possiamo potenzialmente sviluppare con la realizzazione del Progetto redatto da ARAV nell'ambito della Misura 2 del PSR 2014-2020 - percorso di consulenza Benessere animale latte e carne, è di amplificare le utenze anche consolidando le rete di tecnici che operano sul territorio veneto.

Assistenza tecnica specializzata che si sta sempre più rivelando determinante sia per dare luogo a mirati percorsi operativi di gestione della stalla, sia per essere prontamente in grado di risolvere i problemi ordinari dell'allevamento, sia per far utilizzare nel migliore dei modi all'allevatore i dati che emergono dai Controlli Funzionali afferenti al benessere degli animali con ripercussioni dirette sul risultato economico reddituale della stalla. In questo ambito, per le evidenze pratiche di questa funzione operativa messa a disposizione da ARAV, sia di esempio quanto pubblicato da pagina 31 a pagina 36 (BENESSERE ANIMALE E RISVOLTI ECONOMICI).

I servizi di Assistenza tecnica specializzata offerti da ARAV dal 2019 si sono arricchiti di una ulteriore opportunità da collegare alle certificazioni che una azienda può ottenere aderendo al disciplinare "Allevamenti del Benessere", utile per valorizzare nel migliore dei modi il latte e la carne ottenuti da animali allevati nelle sue stalle. Questo è possibile realizzarlo avendo anche la possibilità di utilizzare quale riferimento l'organismo di certificazione DQA. Attraverso una puntuale elaborazione rilevata dai dati dei Controlli Funzionali, all'allevatore viene data la possibilità di sommare a tale indice aziendale anche il rispetto del protocollo ora Classy-Farm, prima CreNBA (Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale). Questo, individuando e valutando strumenti certi e certificati sullo stato di benessere di ogni singola bovina, espressi con parametri indicativi della salute dell'animale, oltre che con il rapporto per la sua attitudine produttiva.

In questo ambito, ARAV si è inserita mettendo a disposizione tecnici che attuano una consulenza preventiva e propedeutica a quelle che sono le valutazioni effettuate dal veterinario competente in materia che si materializzano in un punteggio. Lo possiamo fare perché disponiamo di una base dati fondamentale, quella dei Controlli Funzionali.

Importanti cooperative venete lattiero-casearie per ottenere la certificazione prima CreNBA, ora Classy-Farm, hanno optato e stanno optando di avvalersi proprio di DQA quale ente di certificazione. Il risultato del lavoro di equipe tra allevatori, latterie, ARAV, veterinari e DQA ha dato esiti molto lusinghieri, soddisfacendo in tal senso alle richieste pervenute da alcuni Consorzi di Tutela, in primis quello del Grana Padano.

Va da se che con il 2020 anche le aziende che acquisiscono latte da destinare non alla trasformazione ma alla vendita come latte alimentare stanno richiedendo la certificazione Classy-Farm: ARAV con i suoi tecnici è presente per collaborare con i caseifici interessati e con DQA per far ottenere tali certificazioni anche mettendo a disposizione un proprio veterinario con le credenziali necessarie per punteggiare le stalle che ne dovessero aver bisogno.

La centralità di Si@lleva.

AIA ha avuto l'intuito e la forza di mettere a disposizione del Sistema Allevatori il software gestionale Si@lleva che sta fortemente agevolando il management della stalla per chi lo sta utilizzando, perché capace di

integrarsi con le informazioni rilevate attraverso i Controlli Funzionali, che vengono costantemente ed automaticamente caricate. Tale programma, attivo da oltre cinque anni, è consolidato nel suo funzionamento ed la finalità di facilitare la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno dell'azienda zootecnica; al tempo stesso può affiancare tutte le diverse tipologie di professionisti che vi collaborano (allevatore, veterinario, consulenti, ...), presentando, per ciascuno, diverse funzionalità ed operatività.

In particolare, Si@lleva si adatta ed è completamente personalizzato all'azienda di allevamento: esso presenta la situazione aggiornata della stalla registrata all'interno della banca dati nazionale AIA, dalla quale è possibile accedere ad ogni singolo capo presente nell'allevamento o navigare tra le diverse reportistiche relative ai dati dei Controlli Funzionali, alle caratteristiche produttive e veterinarie dei singoli animali.

Stiamo parlando di un programma gestionale tra l'altro sinonimo di sburocattizzazione e semplificazione nella gestione dell'anagrafe zootecnica che sempre più sta prendendo piede tra i nostri allevamenti: al 31 dicembre 2019 erano 393 ed ora sono poco meno di 430 quelli che lo stanno utilizzando. Nel frattempo, nel passaggio dalla Banca Dati Regionale - BDR, che ha chiuso i battenti il 7 gennaio di quest'anno, alla Banca Dati Nazionale - BDN, Si@lleva ha continuato ad interfacciarsi direttamente con le due banche dati: il prossimo obiettivo che il sistema si è posto è quello della ricetta elettronica.

Ma non basta!!!

Il valore aggiunto di Si@lleva emerge dal fatto che stiamo registrando continue implementazioni di aziende che lo utilizzano per le loro valutazioni economiche nella gestione della stalla: i parametri sul benessere dell'animale danno una proiezione economica del livello di management interno raggiunto dall'allevatore/imprenditore che si traduce in stalle più o meno efficienti. In questo senso, ripetiamo, Si@lleva si sta rivelando molto importante nella gestione dell'anagrafe bovina, ancor di più dopo il passaggio da BDR a BDN, determinando ulteriori agevolazioni burocratiche nella gestione del Modello 4 informatizzato.

Sono queste le premesse che hanno portato AIA a prendere atto che Si@lleva va ulteriormente promosso tra le aziende che ancora non lo utilizzano. Noi lo faremo attraverso i nostri tecnici che su Si@lleva si sono specializzati e si stanno specializzando, ponendolo a tutti gli effetti fra i servizi di tipo istituzionale.

Si@lleva, lo ricordiamo possiede un'altra efficiente peculiarità: poter essere utilizzato sia da computer che, attraverso una App dedicata, da tablet e da smartphone; App che viene costantemente integrata con la maggior parte delle funzionalità presenti nella versione per pc.

La formazione.

Sotto il profilo tecnico non sono mancati i momenti formativi, promossi da AIA e dalla nostra Associazione, sia per la gestione amministrativa, sia per la parte più prettamente operativa, coinvolgendo in questo tutto il personale che compone il reparto dei Controllori e dei Tecnici. Su tale tipo di formazione va ribadito che l'obiettivo che ci siamo posti all'unisono con AIA è quello di far evolvere il Sistema AIA/ARA sempre più verso servizi da collegare alla consulenza dedicata su materie quali: benessere animale, sicurezza alimentare, tracciabilità delle produzioni. Questo, quale conseguenza della Nostra ferma convinzione di voler proporre ogni giorno di più una zootecnia di precisione per il futuro degli allevamenti italiani. Su tale paradigma si fonda la volontà di AIA/ARA di investire sulle professionalità di cui già disponiamo ed anche su nuove figure, attraverso corsi di formazione e aggiornamenti continui.

Adeguate spazio è stato dato e verrà dato alla formazione da collegare alla evoluzione e realizzazione del Progetto LEO, rivolta in particolar modo a Controllori e Tecnici dedicati SCM.

Un ulteriore tassello di questo mosaico formativo è rappresentato dalla incisiva, concreta collaborazione con il **Polo di formazione per lo sviluppo agro-zootecnico di Maccarese**, che promuove corsi di specializzazione a cui stiamo facendo partecipare anche nostro personale: stiamo parlando di momenti formativi innovativi molto interessanti.

La Progettualità di AIA/ARAV

Il Progetto LEO (Livestock Environment OpenData - Piattaforma OpenData per la Zootecnia)

Nel 2019 è proseguita a pieno regime la realizzazione del Progetto L.E.O. (PSRN sottomisura 16.2, novembre 2017-30 giugno 2023) promosso da AIA, che ha coinvolto quali partner due possessori di banche dati nazionali IZSAM-BDN e Istituto Spallanzani-Banca dati fertilità, enti di ricerca, un istituto competente in materia di sanità animale ed igiene delle produzioni zootecniche (IZSUM) ed una società informatica con competenza specifica sull'Open Data.

L'obiettivo che si prefigge AIA con questa opportunità è la costruzione di un sistema unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica, attraverso una piattaforma open data per la zootecnia italiana. Per il Veneto la elevatissima adesione al Progetto da parte degli allevatori, pari al 93% delle aziende in Controllo Funzionale, con punte del 96% per i bovini da latte, rappresenta motivo di copertura territoriale e di attendibilità incontrovertibile dei risultati che verranno desunti dai dati raccolti. Nel Progetto sono coinvolti sia i Controllori che figure tecniche di stalla, a cominciare dalle professionalità di cui ARAV dispone nel settore delle verifiche SCM. Fortemente coinvolto nel Progetto è il nostro Laboratorio che quotidianamente è in grado di fornire dati ed elementi desunti da campioni di latte dai quali, oltre ai parametri utilizzati per i Controlli Funzionali, grazie alla strumentistica a disposizione è in grado di mettere a disposizione informazioni valide per la implementazione del Progetto.

Progetto Stalla 4.0, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2018-2022)

Si tratta di un Progetto che si è sviluppato per il secondo anno dei cinque previsti, in cui ARAV, capofila, opera coinvolgendo 14 stalle in Controllo Funzionale, 3 dipartimenti dell'UNIPD, TESAF, DAFNAE e MAPS, tre latterie, Latterie Vicentine, LatteBusche e Latteria Soligo, Coldiretti Veneto, Impresa Verde Vicenza. Responsabile scientifico del Progetto è il prof. Samuele Trestini – TESAF.

L'obiettivo di STALLA 4.0 è quello di aumentare la sostenibilità delle aziende zootecniche da latte del Veneto, costruendo un nuovo modello di allevamento in grado di integrare i tre principali ambiti della sostenibilità, ovvero: ambientale, sociale ed economico: il tutto si concretizzerà nella realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte, accessibile ad una vasta platea di aziende, che permetta una valutazione in tempo reale delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali, avendo quale fine ultimo quello della sostenibilità globale. Il Progetto Stalla 4.0 promuove la competitività, la riduzione delle emissioni e la resilienza climatica nel settore zootecnico da latte, mediante l'efficientamento dei sistemi di allevamento, operando in armonia con le aspettative della collettività in merito alla tutela delle risorse naturali e del rispetto del benessere animale. Oltre a proseguire nelle visite alle aziende partner del Progetto per una verifica delle singole prestazioni economiche, sono stati sviluppati una serie di Focus Group con tutti gli attori dello stesso, attività pubbliche aperte alle famiglie con una giornata di Stalla Aperta e soprattutto è

stato dato avvio al primo ciclo di incontri con tutti gli allevatori coinvolti, poco meno di 500, nei quali le relazioni sono state tenute da Docenti Universitari, tecnici dei caseifici, tecnici dell'ARAV. Questo primo appuntamento corsistico si è incentrato sulla gestione della stalla sotto il profilo economico, ambientale e del benessere animale.

Progetto FITOCHE, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022)

Ha preso avvio nel 2019 il Progetto FITOCHE, che vede come capofila la Latteria Pennar e come partner le Latterie Ca' Verde Bio di VR, Livinallongo BL, Agriconsiglio TV, Centro caseario e agriturismo dell'Altipiano Tambre-Spert-Cansiglio BL, l'Università di PD dipartimento DAFNAE e ARAV.

Responsabile scientifico del progetto è il prof. Martino Cassandro - DAFNAE.

Fitoche con lo slogan "Dai prati al formaggio" intende affrontare i seguenti problemi: 1) la riduzione delle essenze foraggere, tradizionalmente presenti nei prati pascoli di montagna, a causa delle moderne pratiche agronomiche, nonché l'abbandono dello sfalcio e pascolamento con il conseguente avanzamento del bosco; 2) il possibile degrado del pascolo; 3) il rischio di compromettere nel tempo il "comune sentire dei consumatori" che riconoscono al prodotto di montagna una genuinità e una qualità superiore; 4) la mancanza di specifici disciplinari di produzione al fine di tutelare e promuovere la produzione di latte crudo di montagna (che potrà avere anche altra valenza, come ad esempio di prodotto biologico) destinato alla produzione di prodotti caseari di eccellenza spesso poco conosciuti e documentati.

Gli Obiettivi del progetto sono volti a favorire un processo sinergico tra le 5 latterie cooperative della Montagna Veneta, mediante un approccio olistico che preveda l'approfondimento degli aspetti storico-culturali dei caseifici, l'adattabilità dei sistemi zootecnici montani al territorio e le loro relazioni con la biodiversità che popola la montagna veneta. Si affronteranno, inoltre, gli aspetti promozionali e di marketing dei prodotti caseari, il tutto con l'attuazione di investimenti lungo la filiera lattiero-casearia, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, con il controllo e lo sviluppo di buone pratiche di allevamento e produzione. Gli obiettivi specifici del progetto si sostanziano nella creazione di valore per i prodotti caseari della montagna veneta, mediante azioni che agiscono sulla fase di trasformazione e commercializzazione, favorendo l'integrazione con i soggetti a monte che operano nella fase primaria della produzione. Nel 2019, oltre agli incontri di coordinamento tra i partner del Progetto, ARAV ha dato il suo contributo in tutte le fasi avviate: interventi in caseificio con aggiornamento delle loro schede aziendali; raccolta e caratterizzazione floristica dei foraggi utilizzati nei vari areali montani presi in considerazione; raccolta ed analisi dei campioni di latte crudo. Molte le positività che stanno emergendo dal confronto fra le varie realtà cooperative coinvolte.

Progetto di Consulenza Benessere Animale latte e carne, Misura 2 PSR Regione Veneto (2019-2020)

Le decretazioni con la pubblicazione delle graduatorie e l'avvio delle attività proposte, hanno determinato operativamente la possibilità di iniziare questa importante attività di consulenza a partire dal 18 ottobre 2019. Il Progetto, che ha una durata teorica di un anno, ha subito un brusco stop determinato dalla emergenza COVID-19. Con questo Progetto ARAV, oltre ad essere soggetto consulente, si è assunta l'onere di coordinare realtà cooperative e tecniche, non dimenticando quella dei veterinari, con l'intento comune di rispondere alle continue, quotidiane richieste di consulenza sul benessere animale degli allevatori anche attraverso questa opportunità, consapevoli che se verranno ottenuti positivi risultati, questi, a cascata, incideranno sulla efficienza e sulle funzionalità dell'intera filiera latte del Veneto. Va da se che non appena ci è stato reso

possibile abbiamo rilanciato le attività di cui si compone il Progetto, che contiamo di chiudere entro marzo 2021.

ARAV è, inoltre, partner e parte attiva in una serie di Progetti che di seguito sintetizziamo.

Progetto AGER (Innovations in the Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality)

Prosegue la nostra partecipazione a questo Progetto in cui i soggetti coinvolti sono: ARAP (capofila), Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, CNR di Padova, ARAS, ARAV. Responsabile scientifico del progetto è il prof. Massimo De Marchi Dipart. DAFNAE UNIPD. Finanziato nell'ambito dei progetti AGER Lattiero-Caseario, l'obiettivo da raggiungere con questo Progetto è quello di identificare delle moderne soluzioni a supporto del settore lattiero-caseario per migliorare la qualità nutrizionale di latte e formaggi attraverso di tecnologie capaci di portare ad un incremento dell'efficienza e della redditività della filiera stessa. ARAV partecipa attivamente al progetto con il proprio laboratorio e con campioni di latte e formaggi veneti.

Progetto E-Glocal Dairy, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022)

Capofila del Progetto è AGRIFORM, con partner UNIPD dipartimenti DAFNAE e TESAF, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Federazione Regionale Coldiretti, A.Pro.Lav. Associazione regionale Produttori Latte del Veneto, Impresa Verde Treviso-Belluno, ARAV e Consorzio per la tutela del Grana Padano. Responsabile scientifico del progetto prof. Martino Cassandro. Il Progetto si pone l'obiettivo di risolvere i problemi che riguardano la limitata integrazione degli attori della filiera casearia veneta accompagnata da una insufficiente focalizzazione sui prodotti caseari innovativi. Tutto ciò, assieme ad una progressiva contrazione dei consumi e ad una crescente competizione del prezzo dei prodotti di importazione, genera risultati economici deludenti. Con E-GLOCAL-DAIRY si vuole favorire un processo di sviluppo sinergico tra le maggiori realtà di produzione, trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario veneto, mediante l'opportunità di attuare investimenti presso una struttura di trasformazione, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, l'adozione delle più recenti innovazioni tecniche ed organizzative integrando processi e servizi di filiera, favorendo nel contempo lo sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste emergenti espresse dai consumatori e dalla collettività.

Progetto GenTore, fondo Horizon 2020

Capofila UNIPD dipartimento MAPS, responsabile scientifico prof. Giulio Cozzi. Obiettivo: impostare programmi di selezione genetica per migliorare la risposta animale ai cambiamenti ambientali (es. stress termici).

Progetto SusCatt, fondi Eranet-Sus-AN,

Capofila UNIPD dipartimento MAPS prof. Flaviana Gottardo, dove ARAV collabora. Ha l'obiettivo di individuare strategie di allevamento che conducano ad una bovinicoltura da latte e da carne più sostenibile in termini tecnici, economici, di tutela dell'ambiente e del benessere animale, puntando ad aumentare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la qualità dei prodotti e la competitività economica di sistemi di allevamento dei bovini basati sul largo impiego di foraggi e sul pascolamento.

Infine, comunichiamo che nel 2019 è stata chiusa la rendicontazione del **Progetto MeetBull**, finanziato dalla

Regione Veneto (dic 2014-nov 2018), realizzato da ARAV in qualità di capofila, in collaborazione con AIA, DAFNAE, UNICARVE, AZOVE, VBA SCA Veneto.

Auspichiamo di poter collaborare ancora con queste realtà, proseguendo, anzi migliorando gli strumenti utili ad aumentare i vitelli meticcii da carne, coniugandoli alla caratterizzazione qualitativa delle carni che da quei vitelli si ottengono. Con piacere abbiamo potuto registrare che il Progetto MeetBull è già stato inserito dal Prof. Bittante, che assieme al prof. Negrini era il Responsabile scientifico del Progetto, in due articoli scientifici pubblicati nella più importante rivista scientifica sul latte a livello mondiale: il Journal of Dairy Science.

La cessione del ramo d'azienda.

Il 2019 è stato l'anno in cui ARAV ha ceduto ad INSEME il ramo d'azienda relativo alle quote di Intermizoo, che l'Associazione possedeva. Questo per un controvalore periziato di € 31.400,00. I perché di questa decisione li abbiamo ribaditi nel corso dell'Assemblea di Bilancio dello scorso anno. Assicuriamo che ferma rimane la posizione di ARAV sulla clausola che impegna INSEME, qualora diventi proprietaria di Intermizoo, a mantenere le operatività attualmente presenti in Veneto, coinvolgendo in questo altri soggetti veneti del settore.

Il nuovo Laboratorio

Come ben a Vostra conoscenza, attualmente il nostro Laboratorio, che ha recentemente ottenuto una importante estensione del campo di accreditamento per l'analisi carica batterica del latte che ci permette di soddisfare un più ampio campo di richieste che pervengono dai clienti per questo valore, opera nei locali situati nell'ex Foro Boario di Padova presi a suo tempo in affitto da Cop.en.zo., in scadenza nel 2023 ma con una richiesta pendente da parte del Comune di Padova di liberare quanto prima tali spazi. Come già evidenziato in questa relazione e come esposto da pagina 37 a pagina 39, proseguono gli investimenti da parte di ARAV su nuove strumentazioni e sul cambio di quelle ritenute obsolete. Investimenti utili per soddisfare le molteplici richieste che arrivano sia dalla parte operativa funzionale alle attività istituzionali, che dalla platea sempre più ampia di clienti, a partire dalle latterie cooperative, che si rivolgono al nostro Laboratorio per le analisi latte-qualità ma anche per ciò che concerne le attività in campo microbiologico e della chimica agraria.

Alla luce di tali richieste e delle volontà espresse a suo tempo dal Comune di Padova, consapevoli delle necessità di poter operare in certezza e tranquillità, preso atto delle scelte a suo tempo assunte da Veneto Agricoltura in merito al Laboratorio di Thiene, ARAV, facendo seguito a quanto deliberato nel maggio 2019, è fermamente intenzionata a spostare la sede del Laboratorio. La volontà espressa alla entità che è nelle condizioni patrimoniali e fondiari di sostenere un tale tipo di investimento, più precisamente APA Vicenza, è quella di trasferire il nostro Laboratorio in un edificio da costruire nell'area di proprietà dell'APA di Vicenza, a fianco alla nostra Sede Centrale a Vicenza, utilizzando lo strumento del contratto di affitto a lungo termine per poter così potenziare ulteriormente ed allargare le attività di uno strumento essenziale quale è per una Associazione come la nostra un Laboratorio all'avanguardia. Su questo stiamo lavorando alacremente all'unisono con la proprietà dell'area, consapevoli che si tratta di un investimento che deve "rendere", avvalendoci anche dell'esperienza e delle capacità tecniche dell'ex Direttore di ARAV, Adriano Toffoli.

Mostre, manifestazioni e convegni

Nel 2019 ARAV ha proseguito nelle attività di vetrina e nella realizzazione di eventi in cui gli allevatori fossero i veri protagonisti attraverso cui mettere in evidenza e valorizzare peculiarità positive e miglioramenti in campo genetico. Questo in particolar modo ha interessato le razze bovine ed equine, il tutto puntando a coinvolgere il più possibile i cittadini, esaltando le peculiarità delle attività di allevamento, fatte di impegno, professionalità, produzioni certificate. Nel 2019 lo abbiamo fatto pur consapevoli che il quadro normativo era cambiato e che sotto il profilo economico ci avremo potuto rimettere qualche cosa.

Dal 2020 questo non ce lo possiamo più permettere, abbiamo bisogno di chiarezza su come muoverci, anche in questo caso chiarezza con i colleghi delle ANA.

Le mostre hanno interessato bovini ed equidi, attraverso le vetrine di Itallialleva abbiamo potuto dare lustro all'allevamento ovi-caprino.

Con orgoglio ricordiamo che poco meno di 30.000 sono state le presenze **alla seconda edizione di Passione Veneta**, svoltasi negli spazi del Foro Boario di Vicenza dal 1° al 3 marzo 2019. Manifestazione che si è svolta di pari passo con la tradizionale Mostra Regionale dei Bovini. È questo un evento che è stato promosso con la collaborazione di APA Vicenza, delle principali latterie cooperative del Veneto, dei Consorzi di Tutela Grana Padano e Asiago DOP, che il Comitato Direttivo ha fermamente voluto ripetere e di questo siamo stati ben ripagati. All'interno della manifestazione è stato inserito il Convegno: "Dalla Stalla 4.0 al Mercato 4.0 dei prodotti lattiero-caseari del futuro".

Per il 2020 Passione Veneta era stata programmata per svolgersi in quattro giorni: COVID-19 ha bloccato tutto! Purtroppo sono rimasti molti costi da sostenere in quanto era tutto pronto per avere inizio giovedì 27 febbraio, ma nella notte tra sabato 22 e domenica 23 febbraio è stato ordinato il blocco di tutte le manifestazioni pubbliche, blocco che ben presto di sarebbe trasformato in lockdown. Quello che è rimasto sono state le spese da sostenere per chi aveva lavorato per la sua preparazione, poco meno di 60.000,00 euro.

Con non celata soddisfazione, segnaliamo che nel 2019, oltre alle manifestazioni, alle mostre ed alle vetrine a cui abbiamo partecipato, di cui a pagina 30 di questa Relazione, nell'ambito del Festival dell'Agricoltura di Bressanvido, ARAV ha organizzato il Convegno: "Stalla 4.0 in viaggio con gli animali. Verso l'innovazione per l'antibiotico free e benessere animale. Il ruolo strategico del Sistema allevatori italiano", svoltosi il 5 ottobre. I temi analizzati hanno raccolto l'attenzione di oltre 250 allevatori, ma soprattutto sono stati il detonatore che ha portato ad una Delibera molto importante della Giunta della Regione Veneto: grazie al costante impegno di ARAV con tutte le componenti potenzialmente da coinvolgere il 5 maggio scorso la Giunta della Regione Veneto ha deliberato l'approvazione del progetto di sperimentazione dell'uso di lisato-piastrinico nella cura delle mastiti bovine, stanziando € 250.000,00. Operativamente lo stesso verrà realizzato dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento MAPS e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il supporto di ARAV e del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano. ARAV sarà parte attiva in questo Progetto, a partire dalla individuazione delle potenziali stalle da far aderire e dalle analisi del latte necessarie per definire l'ambito degli animali da testare con questa sperimentazione, utilizzando gli strumenti attivi nel nostro Laboratorio con cui verificare la presenza nel latte delle singole bovine di cellule differenziali che mettono in evidenza la potenziale insorgenza di infezioni mastitiche.

Al termine della esposizione di quello che è stato nel 2019 il lavoro realizzato da ARAV, a coronamento dello stesso vogliamo mettere in evidenza che, grazie all'impegno di tutta la struttura, il percorso di qualità voluto fortemente da ARAV, a cominciare dal Comitato Direttivo che presiedo, **ha portato alla conferma della certificazione del Sistema di Gestione di ARAV per conformità alla norma ISO 9001:2015 e conforme alla linea guida ISO 20700:2017**. Un risultato che ci inorgoglisce e ci pone nelle condizioni di essere sempre più concorrenziali nella nostra veste di azienda che offre, che vende servizi.

Prima di occupare un piccolo pezzo di relazione dalla vicenda Coronavirus e dal bullismo mediatico contro la zootecnia della Pianura Padana, ci corre l'obbligo di soffermarci su un tema che ogni giorno che passa e più ci preoccupa: **le predazioni da carnivori**.

Purtroppo nel 2019 abbiamo assistito ad una escalation delle aree e delle aziende interessate: la situazione è divenuta insostenibile, **tra animali morti, feriti e dispersi nel solo Veneto sono stati interessati 800 capi**. Ribadisco un concetto che più volte abbiamo espresso: per poter lavorare in malga dobbiamo essere tutelati!!! Per portare gli animali in alpeggio, per assicurare qualità e specificità di latte e derivati abbiamo la necessità non più rinviabile di limitare al massimo le perdite di capi.

Ci rivolgiamo agli attori istituzionali, politici e tecnici: è indispensabile mettere le mani su questo problema! ARAV la sua parte la sta continuando a fare, mettendo a disposizione professionalità dedite alla consulenza alle stalle in montagna ed i risultati non sono mancati, ma non basta: latitano soluzioni tali da garantire una inversione di tendenza.

Lo ribadiamo per l'ennesima volta: occorre un Piano di contenimento del lupo utile affinché gli allevatori siano posti nelle condizioni di operare con tranquillità quando scelgono di portare il bestiame in alpeggio.

II COVID-19

Ci corre l'obbligo, rispetto a questa devastante emergenza sanitaria, informare l'Assemblea sulle azioni intraprese a tutela della salute, avendo già messo in evidenza come la stessa abbia influito e stia influenzando sulle attività quotidiane realizzate da ARAV, consapevoli che un tale tipo di situazione, fuori da qualsiasi previsione e senza preavviso, avrà un pesantissimo impatto diretto sull'economia reale e di conseguenza sullo stato civile a livello planetario, non solo., cioè, limitato all'Italia o all'Unione Europea.

Per quanto riguarda in maniera specifica le nostre maestranze, ARAV ha intrapreso tutte le azioni a tutela della salute dei lavoratori in applicazione delle Decretazioni e Circolari Governative, Ministeriali e Regionali emesse e delle specifiche indicazioni di AIA, conseguenti alla emergenza sanitaria determinata dal COVID-19. Concretamente, ciò ha determinato la sospensione di tutte le attività di controllo e di assistenza tecnica a partire da lunedì 9 marzo e fino a martedì 14 aprile, assicurando sempre e comunque la funzione degli sportelli anagrafe bovina ed equina, l'operatività del Laboratorio per ciò che concerne le analisi latte-qualità dei caseifici cooperativi, nonché i casi particolari ed urgenti su richiesta degli allevatori. Per quanto riguarda gli aspetti giuslavoristici, tutto il personale che aveva capienza è stato posto in ferie, per chi non aveva capienza ARAV, in base ai Decreti emanati, ha attivato la Cassa Integrazione di settore - CISOA, preavvisando le organizzazioni sindacali. Gradatamente, dopo il 14 aprile, si è dato luogo al riavvio di tutte le attività, osservando le specifiche disposizioni di legge che si sono succedute dal 22 febbraio 2020, con particolare riferimento a quanto determinato dai protocolli definiti dal Ministero della Sanità per ciò che concerne la

distribuzione a tutto il personale, in base all'attività svolta, degli specifici Dispositivi Individuali di Protezione (DPI). L'azienda ha anche attivato una mirata polizza assicurativa COVID-19 con la compagnia Willis Towers Watson che interessa tutto il personale.

Sotto il profilo associativo, è completamente saltata la convocazione delle Assemblee Provinciali elettive, in programma tra il 26 marzo e l'8 aprile 2020: motivo per il quale, in base al Decreto Cura Italia, abbiamo dovuto rinviare le stesse in un periodo nel quale sia possibile mettere i nostri Soci nelle condizioni di eleggere i nuovi Delegati e procedere al rinnovo delle cariche, che auspichiamo di completare entro il mese di ottobre.

Il bullismo mediatico contro la zootecnia della Pianura Padana.

In pieno periodo di lockdown sulle reti RAI e non solo, abbiamo dovuto subire un vero e proprio attacco mediatico alla zootecnia della Pianura Padana, arrivando ad esprimere cervellotiche ipotesi di correlazioni tra agricoltura e COVID-19 quale conseguenza di un rapporto causa-effetto tra il livello di intensificazione dell'agricoltura e la diffusione del virus, una vera e propria vigliaccata mediatica.

Eppure i dati sono molto chiari: solo il 7% dei gas serra proviene dall'agricoltura (il 44,7% dall'industria, il 24,5% dai trasporti....); per quanto riguarda la presenza di polveri sottili nell'aria, l'agricoltura contribuisce per l'11,8% (il 55,2% deriva dal riscaldamento); solo per l'ammoniaca l'agricoltura contribuisce per il 94%, emissioni calate dal 1990 al 2018 del 23%, nello stesso periodo sono diminuite del 13% le emissioni agricole di gas serra.

Le tesi animaliste e catastrofiste in TV a danno degli allevamenti l'hanno fatta da padrone, alla faccia del contraddittorio: abbiamo dovuto subire una informazione di parte, in cui l'evidenza della realtà non conta più nulla, conta solo l'ideologia!

Parlare di allevamenti intensivi con un ruolo di "ponte epidemiologico" nella diffusione delle pandemie umane e quindi del Coronavirus non può che essere frutto di un giornalismo paranoico, magari firmato da conduttori dichiaratamente vegetariani, che portano avanti personali battaglie contro il consumo di carne.

Per questo, mi sono pubblicamente espresso sulla falsità di certe affermazioni e sull'utilizzo strumentale di dati da tutti conosciuti. Concludo ribadendo che Noi il capo di fronte a questi sciacalli non lo chineremo mai, perché il volto degli allevatori è quello di chi continua a fare ricerca, soprattutto in collaborazione con il mondo universitario, per migliorare quello che produciamo, attraverso l'utilizzo di pratiche all'avanguardia per benessere animale e sostenibilità ambientale.

I numeri del Bilancio.

In primo luogo ci corre l'obbligo di mettere in evidenza che **nel 2019 lo Stato Patrimoniale ha visto crescere i crediti di € 366.694,00**. Si tratta di un aumento determinato dal sommarsi dei crediti rispetto ad AIA relativi alle attività realizzate da ARAV nell'ambito del Progetto LEO. La parte riferita a quanto prodotto nel 2017 e 2018 ci è stata completamente liquidata entro il primo trimestre di quest'anno. Un ulteriore lieve aumento è determinato dall'incremento delle attività di analisi effettuate direttamente o per il tramite dell'IZS a nome e per conto dei nostri associati, in corso di incasso.

Si conferma il trend di riscossione delle quote relative ai servizi istituzionali che, lo sottolineiamo, non abbiamo aumentato. L'auspicio del Comitato è che nel 2020 sia ancora migliore la percentuale di introito relativa non solo alle quote ma anche ai crediti.

Di conseguenza, la situazione sopra descritta unitamente ad un rallentamento dei flussi collegati ai finanziamenti pubblici **hanno determinato una Posizione Finanziaria Netta pari ad € 1.530.564,00**, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta del 2018 pari ad € 1.262,267,00.

Il tutto ha determinato **un aumento del costo del denaro alla voce Interessi del Conto Economico pari ad € 16.730,00 per un totale di € 126.132,00**.

Alla luce di una valutazione molto puntuale della situazione in essere in un preoccupante numero di aziende, il Comitato ha fortemente voluto deliberare un consistente **accantonamento per rischi e svalutazione crediti pari ad € 130.000,000, a cui va sommato un ulteriore aumento del fondo transazioni con il personale per una somma di € 25.027,00**.

Sempre per quanto riguarda il Conto Economico, il fatto di operare nel corso di un anno di transizione tecnica conseguente al cambio dei riferimenti legislativi con una non ancora chiara evoluzione dei rapporti tra AIA con i suoi enti periferici da una parte e gli Enti selezionatori - ANA dall'altra, ci ha costretto a definire i ricavi da contributi pubblici in maniera prudenziale. Di conseguenza, **il Valore della Produzione è diminuito rispetto al 2018 di € 108.437,00, con un totale di € 5.732.658,00**.

Tra i Costi di produzione si ricorda che al 31 dicembre 2019 il personale ARAV contava 81 unità, delle quali 12 a part-time, **con un costo delle maestranze** praticamente identico a quello del 2018 (- € 1.699,00). Come nel 2018, anche nel 2019 la Cassa Integrazione agricola non è mai stata utilizzata.

Il Bilancio Consuntivo di ARAV 2019, così come esposto, chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 5.055,00, che il Comitato Direttivo propone di destinare a Patrimonio.

Anche **il Bilancio Preventivo 2020**, per quanto sopra specificato in merito alla messa a regime di tutti i meccanismi non solo tecnici, ma anche di rilievo contabile, conseguenti alla adozione operativa del D. Lgs. N. 52/2018, è stato deliberato dal Comitato Direttivo facendo riferimento ad ipotesi di ricavi e costi calcolati in modo assai prudente.

Fra le voci componenti i Ricavi, oltre a quanto definito per quelli associativi, nei quali si confermano le competenze a favore di ARAV per lo sviluppo nel 2020 del Progetto LEO, prudenza è stata usata nel calcolo dei contributi pubblici. Va da se che, con largo anticipo rispetto agli ultimi anni, sono stati approvati dal Comitato Stato Regioni gli stanziamenti proposti dal MIPAAF per i Controlli Funzionali e per il Programma di raccolta dei dati in allevamento, a cui si unisce quanto stanziato dalla Regione Veneto. Siamo in attesa della conferma della distribuzione alle Regioni di quanto stanziato dal Ministero, di cui è già stato disposto il pagamento a favore delle stesse lo scorso 3 giugno. A tal proposito, alla luce della possibilità di dare luogo a significative progettualità aggiuntive sotto il profilo del miglioramento genetico che possono essere sviluppate grazie al nostro Laboratorio ed alla collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova, abbiamo presentato alla Regione la richiesta di finanziamento per un progetto di messa a punto di una procedura per la determinazione del bilancio di carbonio (CARBON NEUTRAL DAIRY HERD) negli allevamenti di bovini da latte del Veneto e miglioramento genetico dell'impatto ambientale della vacca da latte mediante misurazione individuale dell'emissione di metano enterico, che stiamo concretizzando.

Quale conseguenza delle valutazioni effettuate, il Bilancio Preventivo 2020 termina a pareggio.

Giunto al termine di questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare Coldiretti che in tutti i frangenti continua a dare il suo appoggio a tutto il modo allevatorio veneto, i Dipartimenti DAFNAE, MAPS e TESAV dell'Università di Padova per la continua, proficua collaborazione in tanti progetti innovativi ed all'avanguardia per la evoluzione delle stalle venete e non solo venete. Come non possiamo poi dimenticare lo spirito costruttivo con il quale il Dirigente Luca Furegon con il funzionario Mario Fabbroni operano nel loro quotidiano compito di verifica e controllo, capaci di rendere meno pesante il non facile lavoro di analisi ed accertamento che AVEPA è chiamata a svolgere. Altrettanto non può mancare il nostro ringraziamento alle organizzazioni sindacali presenti in ARAV, sempre attive in modo costruttivo nei momenti complessi che abbiamo attraversato anche recentemente con l'emergenza COVID-19.

Chiudo con un ringraziamento sincero e sentito a tutti i componenti del Comitato Direttivo per la loro disponibilità a collaborare sempre e per come come abbiamo operato assieme in questi ultimi difficili mesi, nonché a tutto il personale di ARAV per il quotidiano importante impegno, non dimenticando coloro che in questi ultimi mesi sono andati in pensione. Infine, un grazie di cuore al Direttore che ha finito di operare in questo ruolo il 31 agosto, Adriano Toffoli, ed al Direttore che lo ha sostituito saltando letteralmente in un treno in corsa quale è ARAV sotto il profilo progettuale ed operativo in questo periodo storico, Walter Luchetta. Pur cambiando la figura, il concetto si è fortificato: la perfetta sintonia tra Presidente, Comitato Direttivo e Direzione è e sarà sempre più determinante per affrontare le tante sfide che ci attendono e che vogliamo affrontare con lo spirito più appropriato per renderle utili per lo sviluppo del sistema allevatorio veneto.

**Per il Comitato Direttivo
il Presidente Floriano De Franceschi**

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA SEZIONE EQUINA ARAV Anno 2019

Le principali razze equine rappresentate in Veneto, fra i soci ARAV, in ordine decrescente di consistenza sono: CAITPR, Haflinger, Norico, Sella Italiano, Maremmano, oltre ad una variabile rappresentanza di altre.

Le diverse ANA prevedevano, in modo abbastanza diversificato, l'addebito ad ARAV dei costi di quote e servizi che venivano poi trasferiti ai soci con un ricarico del 20 %; ai non soci ARAV applicava un ricarico del 30% sulle tariffe applicate ai soci. A seguito della messa a regime del Decreto Legislativo n. 52/2018 nel corso del 2019 sono obbligatoriamente variati i rapporti con le ANA.

Il Sella Italiano (MIPAAF ex UNIRE) viene seguito grazie ad una convenzione fra AIA e MIPAAF. ARAV continua ad essere remunerata, attraverso l'AIA, per l'organizzazione di manifestazioni o raccolta di denunce di nascita; l'attività viene svolta in modo indifferenziato a favore di soci o non soci.

Alcuni L.G. e R.A. (Norico, Murgese, Martina Franca, e altre razze cavalline e asinine) che fino al 2018 erano gestiti direttamente da AIA attraverso il sistema dell'anagrafe equina, non prevedevano addebiti all'ARAV; il servizio sul territorio è stato compensato da AIA come negli anni precedenti.

La consistenza della popolazione equina veneta (**Tabella 18**), estratta dagli archivi AIA e dal programma dell'Anagrafe Equidi, considera sia i soggetti di anagrafe comune (compresi molti degli iscritti ai L.G. esteri) sia i soggetti delle razze italiane i cui L.G o R.A. fanno riferimento al sistema AIA.

La gestione della BDE, che doveva dal giugno 2018 passare dal MIPAAF al Ministero della Salute, rimane invariata in attesa dei decreti attuativi; tuttavia non si prevedono sostanziali differenze sulla futura gestione operativa territoriale che dovrebbe rimanere prevalentemente in carico al sistema AIA.

Nel 2019 ARAV si è attivata nella gestione della BDN equina informatizzata su delega dei detentori, offrendo così un servizio che si è poi rilevato importante nell'anno in corso.

La **Tabella 19** riassume i numeri dai quali risulta evidente che soltanto una minima parte degli equidi sono iscritti ai L.G. o R. A. e ancor meno sono i proprietari associati, contrariamente a quanto succede oggi con altre specie. Infine pur con qualche differenza provinciale si ha una sostanziale tenuta dell'attività di servizio anagrafe, **Tabella 20**, implementata (ancor più nel 2020) dal servizio, offerto in modo autonomo da ARAV, per la gestione della BDN Equina.

Attività del Settore Equini nel 2019

La stagione delle attività nel 2019 si è aperta come ogni anno con la Vetrina tenuta a fine febbraio in occasione di Passione Veneta/Vicenza Agri, con la partecipazione di un rappresentanza di capi, tutti di elevata qualità, delle razze: CAITPR, Haflinger, Maremmano, Asino sardo, oltre ai pony per il battesimo della sella ai bambini. E' stata affiancata una iniziativa, in collaborazione con Passione Veneta, di CAITPR dedicata all'avvicinamento all'addestramento etologico del cavallo; la novità del programma e la tecnica di svolgimento con la partecipazione attiva del pubblico, aiutate certamente dalle ottime condizioni meteo, hanno reso questa edizione particolarmente vivace.

La manifestazione di Rustega di Camposampiero (PD) nel primo fine settimana di maggio, è stata, nella giornata e serata del sabato probabilmente la migliore di questi ultimi anni, con numerose presenze di

pubblico anche da fuori regione. Alle tradizionali rassegne e mostre di LG per CAITPR e Haflinger, ed alla vetrina di maremmani e altre razze italiane, ogni anno prendono sempre più importanza non solo le attività sportive di razza collaterali al L.G. ma anche altre attività ludico sportive, organizzate da ARAV e ASPER, aperte ad un pubblico più vasto che ha potuto apprezzare uno show equestre veramente di qualità; Rustega si sta sempre più consolidando come fiera equestre di ampio respiro territoriale più che mostra locale. Purtroppo il terribile meteo della domenica ha praticamente annullato la partecipazione del pubblico alle iniziative previste nella giornata.

Tab. 18

| EQUINI VENETO (registrati in Anagrafe AIA) ad esclusione di: soggetti iscritti ai LL.GG. MiPAAF(ex UNIRE) : Sella, Trotto, Galoppo oltre ai P.S. Arabo Friesian Horse, P.R.E. e Sella Belga S.B.S. In virtù del Reg UE 262/2015 | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------|
| SPECIE | BL | | PD-RO | | TV | | VE | | VR | | VI | | TOT |
| | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | N° Tot. tutti Vivi | N° tot DPA | |
| CAVALLI E PONY | 1587 | 998 | 6890 | 4331 | 4141 | 2299 | 2379 | 1122 | 5047 | 2376 | 4191 | 2498 | 37859 |
| ASINI | 1379 | 1160 | 1540 | 1199 | 1613 | 1365 | 541 | 382 | 995 | 686 | 1497 | 1263 | 13620 |
| MULI | 13 | 9 | 47 | 36 | 31 | 24 | 8 | 3 | 23 | 17 | 18 | 16 | 245 |
| BARDOTTI | 7 | 6 | 9 | 7 | 0 | 0 | 4 | 1 | 6 | 1 | 5 | 3 | 49 |
| Tot. Complessivo | 2986 | | 8486 | | 5785 | | 2932 | | 6071 | | 5711 | | 31971 |
| Parziale DPA | | 2173 | | 5573 | | 3688 | | 1508 | | 3080 | | 3780 | 19802 |

DPA = Destinazione Produzione Alimenti

Tab. 19

| Numerosità e suddivisione territoriale delle principali razze equine in LG (Veneto 2019) | | | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| razza | BL | PD-RO | TV | VE | VR | VI | Tot x razza |
| CAITPR | 8 | 223 | 120 | 65 | 115 | 197 | 728 |
| HAFLINGER | 117 | 146 | 95 | 60 | 299 | 177 | 894 |
| NORICO | 102 | 15 | 34 | 10 | 18 | 27 | 206 |
| MAREMMANO | 42 | 22 | 17 | 8 | 7 | 8 | 104 |
| MURGESE | 7 | 36 | 7 | 10 | 17 | 8 | 85 |
| BARDIGIANO | 1 | 5 | 2 | 3 | 28 | 2 | 41 |
| Cavallo del DELTA | 0 | 20 | | 1 | 3 | 1 | 25 |
| Totali per Provincia | 277 | 467 | 275 | 157 | 487 | 420 | 2083 |

Tab. 20

| Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2019 | | | | | | |
|--|---------------|-------------------------------|-----------------------------|-----------------------|--------------------|----------------|
| Prov. | N° passaporti | Registrazioni. e integrazioni | Fascette puledri da macello | Passaggi di Proprietà | Cambio DPA / NODPA | Tot Operazioni |
| BL | 144 | 12 | 34 | 191 | 1 | 382 |
| PD-RO | 341 | 806 | 99 | 636 | 20 | 1902 |
| TV | 231 | 280 | 67 | 437 | 29 | 1044 |
| VE | 81 | 79 | 19 | 236 | 13 | 428 |
| VI | 308 | 83 | 54 | 536 | 25 | 1006 |
| VR | 275 | 114 | 53 | 564 | 14 | 1020 |
| Tot. | 1380 | 1374 | 326 | 2600 | 102 | 5782 |

Abbiamo, quindi collaborato alla mostra-rassegna dell’Haflinger a S. Anna d’Alfaedo (VR) a fine luglio, si è svolta sotto l’egida comunale senza il coinvolgimento ufficiale di ARAV.

Nei giorni 28 e 29 settembre si è svolta la mostra di Sedico (BL), ripresa nel 2017 dopo alcuni anni di assenza, questa unitamente ad una rassegna di LG per l’Haflinger e ad una vetrina per la razza Norica. Grazie alla disponibilità della Pro Loco, che ha messo a disposizione strutture idonee, e soprattutto degli allevatori, ARAV è riuscita a organizzare una manifestazione di tutto rispetto, con una qualità dei soggetti molto apprezzata dai giudici e una buona numerosità: circa 40 soggetti fra Haflinger e Norici con alcuni altri soggetti di altre razze in vetrina. Manifestazione apprezzata anche grazie ad altre attività gradite dal pubblico: i giri in carrozza e un piccolo spettacolo equestre.

Nell’ultimo fine settimana di settembre ad Isola della Scala (VR), si è svolto il raduno stalloni del Nord Italia del CAITPR; benchè ARAV non sia stata coinvolta nell’organizzazione, ha comunque sostenuto la partecipazione dei propri soci allevatori.

A Fieracavalli - Verona, dopo due anni di assenza si è ripresa la mostra nazionale dell’Haflinger e il campionato stalloni di razza, con una cinquantina di capi totali, fra cui alcuni provenienti dal Veneto.

La mostra nazionale e il campionato stalloni del CAITPR, con un po’ di sorpresa hanno avuto solo 13 partecipanti (fra cui 8 maschi di 30 mesi e 1 stallone).

È stata invece buona la partecipazione dei Maremmani, come concorso morfologico ma soprattutto come vetrina di razza. Il maremmano, che appartiene al gruppo Sella italiano, si conferma nelle sue potenzialità e l’allevamento veneto già in passato lo ha dimostrato. Benchè ARAV non sia stata coinvolta direttamente come negli anni precedenti, ha comunque supportato nei limiti delle proprie possibilità e richieste, gli allevatori veneti.

A margine dell’argomento “FIERE e MOSTRE”, le edizioni del 2018 e 2019 di PASSIONE VENETA e RUSTEGA CAVALLI sono la conferma della evoluzione delle fiere zootecniche ed equine in particolare: il pubblico, sempre più diversificato, si è dimostrato sensibile alle iniziative che fanno incontrare campagna e città e gradisce molto altro oltre alle mostre di L.G. Per entrambe, l’ottima organizzazione ha contribuito a creare il successo di pubblico, anche se resta il rammarico per la ridotta partecipazione, rispetto a qualche anno fa, alle mostre di L.G. che, lo ribadiamo, con la nuova legislazione hanno quale catalizzatore le ANA e non più le ARA

MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE 2019

In ambito Regionale Arav nel corso dell'anno ha organizzato o partecipato alle seguenti rassegne zootecniche:

- **dal 1° al 3 Marzo**
Vicenza - Passione Veneta e Mostra Regionale Bovina, organizzazione
- **dal 16 al 17 marzo e dal 22 al 24 marzo**
Longarone (BL) - Allestimento ad AGRIMONT della Vetrina Itallialleva, organizzazione
- **dal 3 al 5 maggio**
Rustega (PD) - Vetrina Itallialleva razze equine, organizzazione
- **3 agosto**
Podestaria, Boscochiesanuova (VR) - Rassegna Bovina, organizzazione
- **dal 14 al 15 settembre**
Erbezzo (VR) - Antica rassegna del bestiame della montagna veronese, organizzazione
- **dal 27 settembre all'8 ottobre**
Bressanvido (VI) - Transumanza di Bressanvido e Festival dell'agricoltura, partecipazione
- **dal 28 al 29 settembre**
Piazzola sul Brenta (PD) - Caseus Veneti, partecipazione
- **dal 28 al 29 settembre**
Sedico (BL) - Rassegna e mostra cavallo Haflinger e Norico, organizzazione
Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BL) - Mostra del bestiame selezionato della razza Bruna e 3[^] rassegna Ladina della razza Pezzata Rossa, organizzazione
- **29 settembre**
San Michel, S. Zeno di Montagna (VR) - Desmontegada, rassegna al ritorno dagli alpeggi, partecipazione
- **dal 12 al 13 ottobre**
Valeggio sul Mincio (VR) - Manifestazione zootecnica della razza Frisona italiana, organizzazione
- **13 ottobre**
Gazzo Padovano (PD) - Mostra provinciale dei bovini di razza Rendena, organizzazione
- **dal 26 al 27 ottobre**
Marostica (VI) - Mostra zootecnica regionale bovini razza Rendena, organizzazione
- **dal 7 al 10 novembre**
Verona - FieraCavalli, partecipazione

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine e caprine allevate in Veneto e si sono svolte attività di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Con il contributo dell'Associazione Italiana Allevatori, l'EFSA (European Food Safety Authority), chiamata ad esprimere una sua opinione scientifica, ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti "Animal Based", tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano strumenti imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Attraverso il Sistema Allevatori di AIA e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, quindi, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. **A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.**

EFSA propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare, concretamente, tutto il potenziale genetico presente in stalla.

Ovviamente, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" e quelli "animal based" oggettivi. ARAV sta lavorando per mettere a punto una parametrizzazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati.

Di seguito 3 esempi di monitoraggio rischi benessere:

AZIENDA A efficiente

AZIENDA B scarsamente efficiente

AZIENDA C efficiente



Azienda A

BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

| ANNO 2018 | | | | | | | | | | ANNO 2019 | | | | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|-------|-------|-------|------|------|--|--------------------|------------|------------|-------|-------|-------|------|------|--|--|--|--|
| INDICATORI MENSILI | | | | | | | | | | INDICATORI MENSILI | | | | | | | | | | | |
| Mesi | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | | | | |
| gen | 04-01-2018 | 150 | 126 | 8,68 | 18,94 | 5,36 | 9,89 | 9,73 | | 07-01-2019 | 147 | 123 | 6,81 | 17,17 | 5,86 | 9,86 | 9,78 | | | | |
| feb | 09-02-2018 | 154 | 134 | 6,87 | 17,22 | 14,35 | 9,89 | 9,77 | | 11-02-2019 | 142 | 123 | 6,91 | 16,01 | 5,75 | 9,88 | 9,94 | | | | |
| mar | 20-03-2018 | 153 | 141 | 6,91 | 17,53 | 6,58 | 9,89 | 9,76 | | 20-03-2019 | 151 | 141 | 6,95 | 16,83 | 5,24 | 9,88 | 9,80 | | | | |
| apr | 24-04-2018 | 148 | 132 | 11,11 | 17,56 | 5,72 | 9,89 | 9,80 | | 26-04-2019 | 151 | 138 | 12,33 | 17,09 | 5,24 | 9,88 | 9,65 | | | | |
| mag | 30-05-2018 | 152 | 123 | 10,25 | 17,60 | 6,46 | 9,89 | 9,78 | | 31-05-2019 | 150 | 128 | 15,35 | 17,08 | 4,41 | 9,86 | 9,71 | | | | |
| giu | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| lug | 10-07-2018 | 148 | 124 | 7,01 | 17,62 | 5,82 | 9,89 | 9,72 | | 05-07-2019 | 153 | 132 | 14,72 | 17,29 | 6,87 | 9,86 | 9,76 | | | | |
| ago | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| set | 12-09-2018 | 144 | 122 | 6,99 | 16,99 | 5,95 | 9,83 | 9,70 | | 10-09-2019 | 150 | 124 | 14,08 | 16,76 | 11,46 | 9,96 | 9,67 | | | | |
| ott | 17-10-2018 | 146 | 127 | 11,06 | 17,07 | 4,08 | 9,83 | 9,66 | | 16-10-2019 | 151 | 126 | 11,58 | 16,29 | 6,63 | 9,96 | 6,82 | | | | |
| nov | 27-11-2018 | 146 | 125 | 10,61 | 17,25 | 3,96 | 9,86 | 9,65 | | 22-11-2019 | 153 | 132 | 7,00 | 16,08 | 10,01 | 9,96 | 9,68 | | | | |
| dic | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDICATORI ANNUALI | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|------|-------|------|------|------|
| Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI |
| 9 | 149 | 126 | 8,68 | 17,33 | 6,46 | 9,87 | 9,73 |

| INDICATORI ANNUALI | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|-------|-------|------|------|------|
| Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI |
| 9 | 149 | 129 | 10,64 | 16,83 | 6,81 | 9,89 | 9,00 |

| INDICATORE GLOBALE | |
|--------------------|----------------------------------|
| 014 | Livello di benessere Sufficiente |

| INDICATORE GLOBALE | |
|--------------------|----------------------------------|
| 023 | Livello di benessere Sufficiente |

Legenda

| Indicatori | Interpretazione dei valori degli indicatori | Interpretazione dell'Indicatore Globale |
|--|---|---|
| DIM: Indicatore di regolarità riproduttiva | 20-30 = a Rischio | ↑ numero di indicatori che risiedono nella classe buona |
| PAR: Indicatore di longevità | 10-20 = Sufficiente | ↑ numero di indicatori che risiedono nella classe sufficiente |
| SCC: Indicatore di disturbi della mammella | 0-10 = Buono | ↑ numero di indicatori che risiedono nella classe a rischio |
| KET: Indicatore di rischio di chetosi subclinica | | es. 005 migliore condizione di benessere |
| ACI: Indicatore di rischio di acidosi subclinica | | 500 peggiore condizione di benessere |

Azienda B

BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

| ANNO 2018 | | | | | | | | | ANNO 2019 | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|-------|-------|-------|-------|------|--------------------|------------|------------|-------|-------|-------|-------|------|--|
| INDICATORI MENSILI | | | | | | | | | INDICATORI MENSILI | | | | | | | | |
| Mesi | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | |
| gen | 03-01-2018 | 50 | 43 | 28,04 | 18,92 | 19,00 | 25,88 | 6,84 | 07-01-2019 | 42 | 39 | 17,76 | 21,35 | 14,74 | 28,19 | 6,13 | |
| feb | 08-02-2018 | 48 | 41 | 29,10 | 18,50 | 9,99 | 25,88 | 6,48 | 12-02-2019 | 44 | 37 | 19,59 | 22,82 | 6,89 | 25,31 | 6,26 | |
| mar | 16-03-2018 | 46 | 43 | 30,00 | 21,67 | 9,70 | 25,88 | 6,74 | 20-03-2019 | 43 | 38 | 19,99 | 22,63 | 22,53 | 25,31 | 6,57 | |
| apr | 24-04-2018 | 45 | 41 | 30,00 | 21,67 | 19,73 | 25,88 | 6,40 | 23-04-2019 | 41 | 37 | 30,00 | 22,50 | 19,40 | 25,88 | 6,45 | |
| mag | 30-05-2018 | 43 | 35 | 30,00 | 18,75 | 22,33 | 25,88 | 6,71 | 29-05-2019 | 41 | 39 | 30,00 | 21,94 | 22,00 | 25,88 | 6,44 | |
| giu | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| lug | 09-07-2018 | 44 | 41 | 20,00 | 19,21 | 22,89 | 25,88 | 6,65 | 04-07-2019 | 41 | 32 | 30,00 | 21,94 | 24,02 | 25,88 | 6,71 | |
| ago | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| set | 12-09-2018 | 44 | 41 | 19,00 | 20,51 | 25,87 | 25,88 | 6,56 | 10-09-2019 | 43 | 34 | 30,00 | 21,84 | 15,63 | 25,88 | 6,60 | |
| ott | 17-10-2018 | 46 | 40 | 18,94 | 20,98 | 21,32 | 25,88 | 6,58 | 16-10-2019 | 41 | 35 | 27,09 | 21,08 | 18,67 | 25,88 | 6,51 | |
| nov | 27-11-2018 | 45 | 40 | 18,46 | 21,25 | 6,69 | 28,19 | 6,45 | 18-11-2019 | 41 | 34 | 21,25 | 21,35 | 18,82 | 25,88 | 6,13 | |
| dic | | | | | | | | | 20-12-2019 | 42 | 36 | 22,94 | 21,32 | 22,44 | 25,88 | 6,73 | |

| INDICATORI ANNUALI | | | | | | | | | INDICATORI ANNUALI | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|-------|-------|-------|-------|------|--|--------------------|------------|------------|-------|-------|-------|-------|------|--|
| Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | | Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | |
| 9 | 45 | 40 | 24,84 | 20,17 | 17,48 | 26,14 | 6,60 | | 10 | 41 | 36 | 24,86 | 21,88 | 18,51 | 26,00 | 6,45 | |

| INDICATORE GLOBALE | | INDICATORE GLOBALE | |
|--------------------------------|--|--------------------------------|--|
| 311 | | 311 | |
| Livello di benessere a Rischio | | Livello di benessere a Rischio | |

Legenda

| Indicatori | Interpretazione dei valori degli indicatori | Interpretazione dell'Indicatore Globale |
|--|---|---|
| DIM Indicatore di regolarità riproduttiva | 20-30 = a rischio | Numero di indicatori che risiedono nella classe buona |
| PAR Indicatore di longevità | 10-20 = Sufficiente | Numero di indicatori che risiedono nella classe sufficiente |
| SCC Indicatore di disturbi della mammella | 0-10 = Buono | Numero di indicatori che risiedono nella classe a rischio |
| KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica | | es. 005 migliore condizione di benessere |
| ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica | | 500 peggiore condizione di benessere |

Azienda C

BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

| ANNO 2018 | | | | | | | | | ANNO 2019 | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|-------|-------|-------|------|------|--------------------|------------|------------|-------|-------|-------|------|------|--|
| INDICATORI MENSILI | | | | | | | | | INDICATORI MENSILI | | | | | | | | |
| Mesi | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | Controllo | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | |
| gen | | | | | | | | | 07-02-2019 | 128 | 114 | 12,49 | 20,00 | 6,71 | 9,92 | 9,72 | |
| feb | 08-02-2018 | 126 | 110 | 14,50 | 18,13 | 4,30 | 9,88 | 9,97 | 18-03-2019 | 124 | 115 | 14,15 | 20,00 | 6,96 | 9,93 | 6,86 | |
| mar | 17-03-2018 | 123 | 117 | 17,30 | 18,13 | 3,57 | 9,88 | 9,73 | 23-04-2019 | 123 | 112 | 17,64 | 20,00 | 3,12 | 9,93 | 9,75 | |
| apr | 23-04-2018 | 123 | 112 | 21,52 | 17,34 | 2,99 | 9,88 | 9,73 | 28-05-2019 | 123 | 104 | 19,54 | 20,00 | 4,86 | 9,93 | 6,52 | |
| mag | 29-05-2018 | 122 | 109 | 23,11 | 17,34 | 3,63 | 9,88 | 9,67 | | | | | | | | | |
| giu | | | | | | | | | 02-07-2019 | 122 | 94 | 20,40 | 20,00 | 3,27 | 9,93 | 9,78 | |
| lug | 08-07-2018 | 124 | 96 | 24,91 | 17,34 | 18,96 | 9,88 | 9,81 | | | | | | | | | |
| ago | | | | | | | | | 03-09-2019 | 123 | 102 | 16,41 | 18,84 | 5,64 | 9,93 | 9,77 | |
| set | 06-09-2018 | 132 | 102 | 14,96 | 15,15 | 4,93 | 9,92 | 9,77 | 11-10-2019 | 124 | 104 | 9,80 | 20,00 | 11,47 | 9,97 | 9,76 | |
| ott | 13-10-2018 | 133 | 110 | 12,03 | 20,00 | 10,00 | 9,92 | 9,81 | 20-11-2019 | 129 | 109 | 9,77 | 20,00 | 12,11 | 9,97 | 9,77 | |
| nov | 21-11-2018 | 135 | 111 | 19,62 | 20,00 | 7,50 | 9,92 | 6,69 | 30-12-2019 | 123 | 113 | 9,94 | 20,00 | 5,89 | 9,97 | 9,81 | |
| dic | 31-12-2018 | 130 | 109 | 8,53 | 20,00 | 15,72 | 9,92 | 9,75 | | | | | | | | | |

| INDICATORI ANNUALI | | | | | | | | | INDICATORI ANNUALI | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|-------|-------|------|------|------|--|--------------------|------------|------------|-------|-------|------|------|------|--|
| Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | | Num. Cf | Sog. Pres. | Sog. Cont. | DIM | PAR | SCC | KET | ACI | |
| 9 | 127 | 108 | 17,38 | 18,16 | 7,96 | 9,90 | 9,10 | | 9 | 124 | 107 | 14,46 | 19,98 | 6,65 | 9,94 | 9,08 | |

| INDICATORE GLOBALE | | INDICATORE GLOBALE | |
|----------------------------------|--|----------------------------------|--|
| 023 | | 023 | |
| Livello di benessere Sufficiente | | Livello di benessere Sufficiente | |

Legenda

| Indicatori | Interpretazione dei valori degli indicatori | Interpretazione dell'Indicatore Globale |
|--|---|---|
| DIM Indicatore di regolarità riproduttiva | 20-30 = a rischio | Numero di indicatori che risiedono nella classe buona |
| PAR Indicatore di longevità | 10-20 = Sufficiente | Numero di indicatori che risiedono nella classe sufficiente |
| SCC Indicatore di disturbi della mammella | 0-10 = Buono | Numero di indicatori che risiedono nella classe a rischio |
| KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica | | es. 005 migliore condizione di benessere |
| ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica | | 500 peggiore condizione di benessere |

Indicatori "Animal based" oggettivi. Sono in grado di fornire le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). "Si definisce come la capacità dell'animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi", dagli atti della Società italiana di buiatria – Vol. XXXII, 2000

Regolarità riproduttiva: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). “...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o transitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie”, parere scientifico Efsa 2009.

Sanità della mammella: misurata come **media ponderata delle cellule individuali**. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le **cellule nel latte individuale** sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie – chetosi subcliniche: “il **rapporto %grasso/%proteina** è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76. Misurata come percentuale di vacche che hanno avuto un rapporto Gr/Pr alto ad inizio lattazione. “La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell’abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76.

Dismetabolie – acidosi subclinica: “Il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007. Misurato come percentuale di vacche in mungitura con % grasso basso. “L’acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell’animale”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007.

| Interpretazione dei valori degli indicatori | | | |
|--|-------|-------------|---------|
| | 0-10 | 10-20 | 20-30 |
| Par - Indicatore di longevità | Buono | Sufficiente | Rischio |
| Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva | Buono | Sufficiente | Rischio |
| Scc - Indicatore di disturbi della mammella | Buono | Sufficiente | Rischio |
| Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica | Buono | Sufficiente | Rischio |
| Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica | Buono | Sufficiente | Rischio |

Con riferimento alle 3 aziende sopra riportate si riporta di seguito la perdita economica complessiva della stalla considerando 3 parametri DIM (lunghezza lattazione), PAR (longevità) Cellule somatiche.

| | Azienda A | Azienda B | Azienda C |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| DIM (lunghezza lattazione) | 15984 | 31007 | 31171 |
| PAR (longevità) | 8800 | 26400 | 2600 |
| Cellule somatiche | 16599 | 20484 | 7295 |
| Totale | 41383 | 77891 | 41066 |

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro DIM (regolarità riproduttiva)**

| | Azienda A | | Azienda B | | Azienda C | |
|---|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|
| | Reale | Ottimale | Reale | Ottimale | Reale | Ottimale |
| dim (ggl) | 175 | 152 | 226 | 152 | 202 | 152 |
| differenza gg | | 23 | | 74 | | 50 |
| media latte giornaliera | 35,7 | 36,8 | 24,6 | 26,7 | 36,6 | 38,7 |
| persistenza | 96 | | 96,5 | | 96,5 | |
| perdita al mese Kg | 4 | | 3,5 | | 3,5 | |
| perdita in % gg tra reale e ottimale | 3,07 | | 8,63 | | 5,83 | |
| perdita giornaliera kg | 1,1 | | 2,1 | | 2,1 | |
| Perdita giornaliera per 100 animali kg | 109 | | 212 | | 214 | |
| Perdita annua azienda 100 capi kg | 39960 | | 77519 | | 77928 | |
| Perdita annua azienda 100 capi € | 15984 | | 31007 | | 31171 | |
| reddito aziendale | 521220 | | 359160 | | 534360 | |
| perdita in % sul reddito | 3,1 | | 8,6 | | 5,8 | |

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro PAR (Longevità/rimonta)**

| | Azienda A | | | Azienda B | | | Azienda C | | |
|--|-----------|------------|-------------|-----------|------------|--------------|-----------|------------|-------------|
| | Reale | Obbiettivo | | Reale | Obbiettivo | | Reale | Obbiettivo | |
| Tasso di rimonta capi entrati | 28 | 20 | | 44 | 20 | | 23 | 20 | |
| Tasso di rimonta capi Usciti | 28 | 20 | | 44 | 20 | | 24 | 20 | |
| | n° | Prezzo € | € | n° | Prezzo € | € | n° | Prezzo € | € |
| Vacche entrate | 8 | 1800 | 14400 | 24 | 1800 | 43200 | 3 | 1800 | 5400 |
| Vacche uscite | 8 | 700 | 5600 | 24 | 700 | 16800 | 4 | 700 | 2800 |
| Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta € | | € | 8800 | | € | 26400 | | € | 2600 |

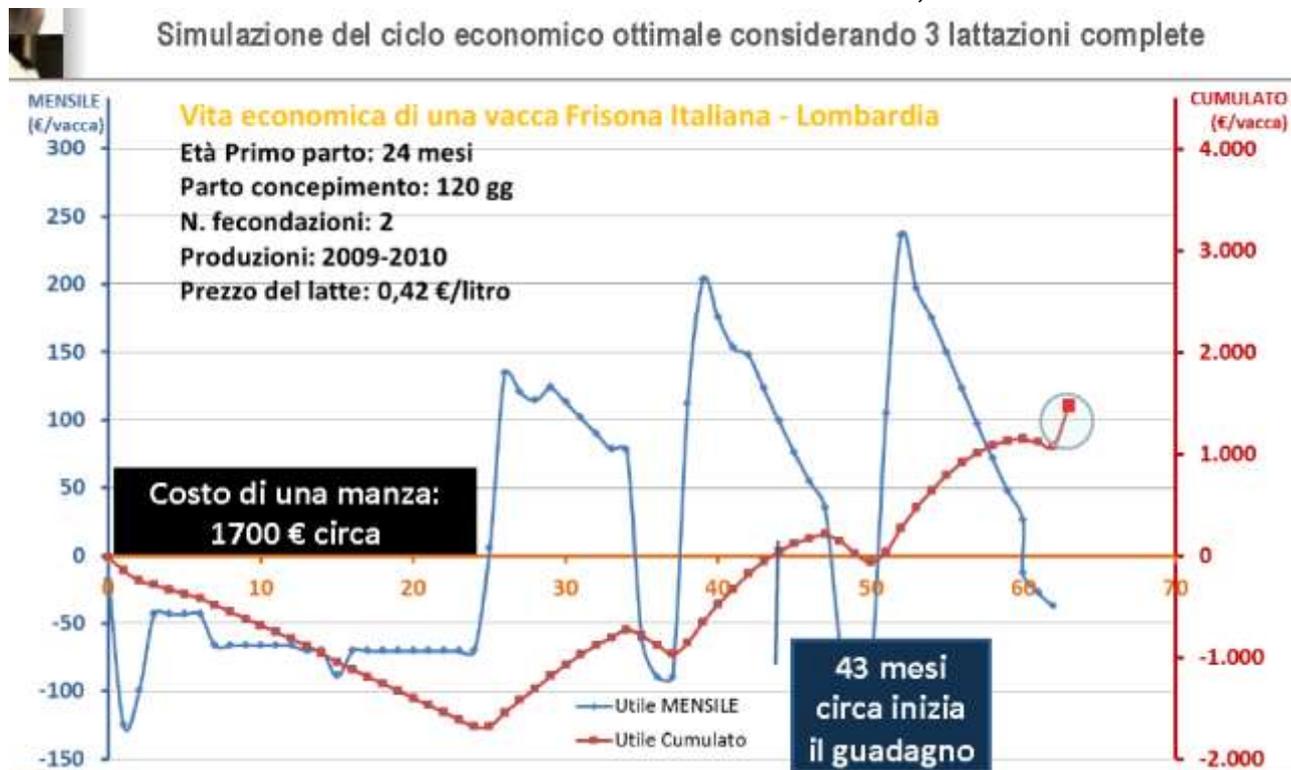
**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro Cellule somatiche**

| | Azienda A | | Azienda B | | Azienda C | |
|-----------------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|-------------|
| | Reale | Obbiettivo | Reale | Obbiettivo | Reale | Obbiettivo |
| Cellule media | 242 | <100 | 350 | <100 | 100 | <100 |
| % primipare | 36 | | 36 | | 36 | |
| % pluripare | 64 | | 64 | | 64 | |
| Latte perso primipare kg | 5,49 | 1,27 | 5,86 | 1,60 | 4,61 | 0,47 |
| Latte perso pluripare kg | 5,49 | 1,77 | 5,86 | 2,19 | 4,61 | 0,78 |
| Perdita annua Kg latte 100 vacche | | 41498 | | 51210 | | 18238 |
| Perdita annua € (0,40) 100 vacche | | 16599 | | 20484 | | 7295 |

Si riporta di seguito:

- 1- la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;
- 2- La mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100.
- 3- Indice GLOBALE di benessere animale Veneto

1 la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;

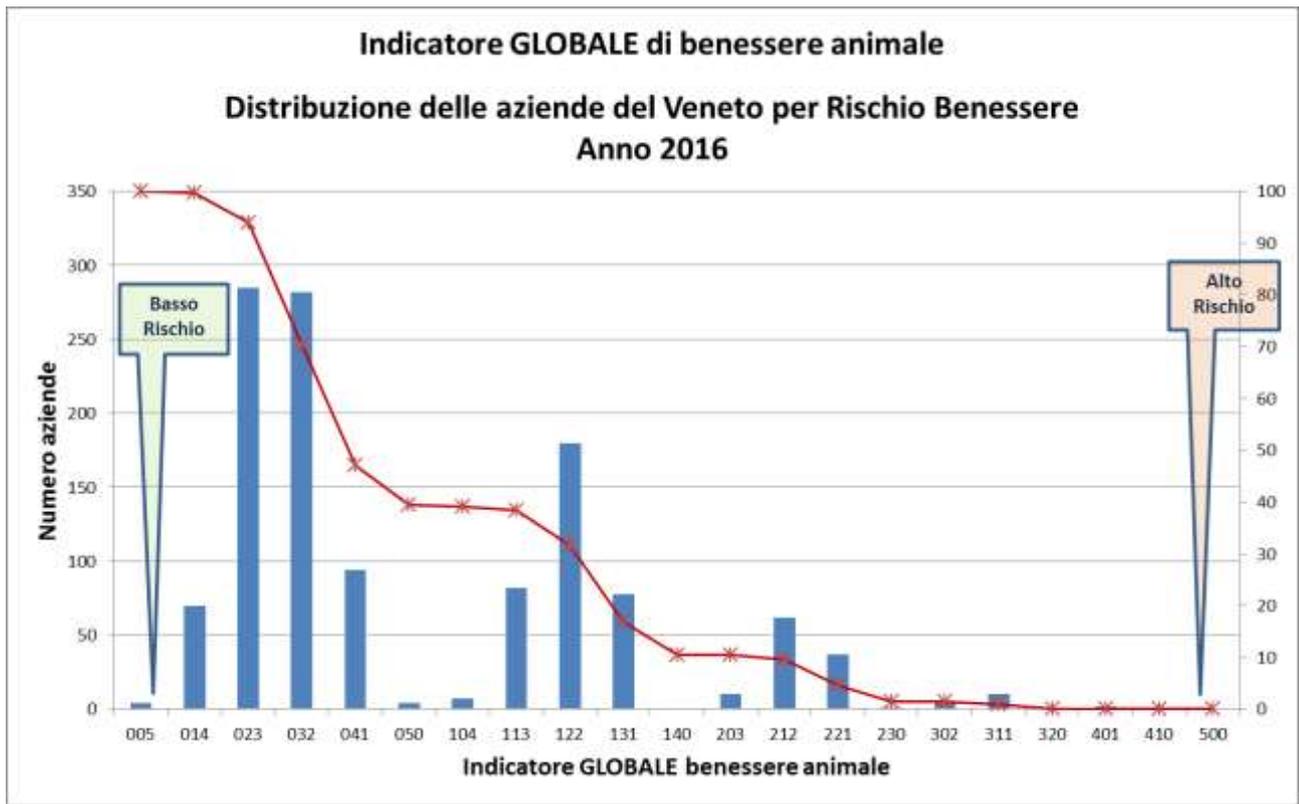


2 – Cellule somatiche – perdita latte

| Perdita latte | | | | | |
|---------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Linear Score | SCC (*1000) | Primipare | | Pluripare | |
| | | kg al giorno | kg su 305gg. | kg al giorno | kg su 305gg. |
| 0 | 12,5 | | | | |
| 1 | 25 | | | | |
| 2 | 50 | | | | |
| 3 | 100 | 0,48 | 146 | 0,78 | 238 |
| 4 | 200 | 0,96 | 293 | 1,56 | 476 |
| 5 | 400 | 1,44 | 439 | 2,34 | 714 |
| 6 | 800 | 1,92 | 586 | 3,12 | 952 |
| 7 | 1.600 | 2,40 | 732 | 3,90 | 1.189 |
| 8 | 3.200 | 2,88 | 878 | 4,68 | 1.427 |
| 9 | 6.400 | 3,36 | 1.025 | 5,46 | 1.665 |

E' evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule che supera per un allevamento di 100 capi i 20.000,00 euro

3 Indice GLOBALE di benessere animale Veneto



ATTIVITA' DEL LABORATORIO 2019

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne **migliorare il profilo genetico**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il **prezzo in base alla qualità**; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la **conformità del latte rispetto alla legislazione vigente**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il **grado di idoneità alla caseificazione**
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare **riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale**
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire la **sicurezza alimentare del consumatore finale**

ANALISI LATTE - La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2019:

| | Anno 2019 |
|----------------------|------------------|
| | Campioni |
| Controlli Funzionali | 635.600 |
| Latte Qualità | 26.195 |
| Spore | 948 |
| Extra | 2.818 |
| TOTALE | 665.561 |

Nel 2019 per la sezione latte del laboratorio è stato acquistato un Combi7 con Fossomatic 7DC della FOSS con la possibilità di analizzare le cellule somatiche differenziali nei campioni dei controlli funzionali.

Nel 2019 il Laboratorio ARAV ha fornito molteplici dati per il Progetto LEO (Livestock Environment Opendata), la cui finalità è di riunire in un'unica banca dati digitale tutte le informazioni relative al comparto zootecnico dei Nostri Allevamenti. Tra i parametri salienti forniti nel 2019 e che si aggiungono a quelli dei precedenti anni troviamo: cellule somatiche differenziali, conducibilità, crioscopia, spettri analisi infrarosso. Il tutto ha contribuito fortemente ad incrementare i database del mondo allevatorio con lo scopo di sostenere e migliorare la qualità delle produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente.

ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA- nel 2019 la diagnosi precoce di gravidanza mediante analisi con kit ELISA ha avuto un andamento stabile rispetto l'anno precedente. Sono state eseguite 9841 analisi PAGS sui campioni di latte dei controlli funzionali.

ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI- Nel 2019 il laboratorio ha eseguito l'analisi per lo screening della ParaTubercolosi con metodo ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali e non. Sono state effettuate circa 543 analisi nel 2019.

ANALISI NEOSPORA- Nel 2019 il laboratorio ha introdotto l'analisi della Neospora con metodo ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali. Sono state effettuate 1306 analisi di Neospora sui campioni di latte dei controlli funzionali.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA - Il laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'assistenza alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene verificata inoltre l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti, ecc.

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici nell'anno:

| | Anno 2019 | |
|---------------------|------------------|------------------|
| | Campioni | Parametri |
| Alimenti zootecnici | 2.377 | 13.646 |
| Terreni | 3 | 42 |
| Latte e derivati | 7.739 | 24.823 |
| Acque | 183 | 1.230 |
| Vari | 1.158 | 1.604 |
| Totale | 11.433 | 41.348 |

Nell'anno 2019 sono stati analizzati per il profilo Aflatossina M1 in ELISA 2547 campioni e Aflatossina M1 in HPLC 92campioni.

Nel 2019 il laboratorio ARAV in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, ha implementato l'analisi della composizione delle feci con tecnologia NIR.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA - vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Il laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006).

La seguente tabella riporta le principali determinazioni eseguite presso il settore Microbiologia:

| Parametro | N° di campioni analizzati nel 2019 |
|----------------------------------|---|
| Escherichia Coli O 157 | 556 |
| Carica batterica a 22° C | 100 |
| Carica batterica a 30°C | 374 |
| Carica batterica a 37°C | 98 |
| Coliformi totali | 278 |
| Escherichia coli | 589 |
| Streptococchi fecali | 77 |
| Salmonella spp. | 696 |
| Stafilococchi coagulasi positivi | 890 |
| Enterobatteri | 198 |
| Enterococchi | 59 |
| Listeria monocytogenes | 815 |
| Muffe e Lieviti | 198 |
| Campylobacter spp. | 153 |
| Pseudomonas | 29 |
| Totale campioni | 5110 |

SERVIZI ALLE AZIENDE - Il laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITA' - Il nostro laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è **accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"**; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare (Controlli Funzionali, latte qualità, microbiologia, aflatoxina M1).
- Partecipa a numerosi **Ring Test** che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - principali ring test:

| ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA GESTIONE | TIPO DI PROVA |
|---|--|
| ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI | AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI MICOTOSSINE NEGLI ALIMENTI (DON, ZEA, FUMO) |
| ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI | GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, pH NEL LATTE |
| ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI | UREA NEL LATTE |
| ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI | CELLULE NEL LATTE |
| ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – C. "AQUA" | SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER |
| VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIM. | GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE |

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI - Nella sua attività giornaliera il nostro laboratorio nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università degli Studi di Padova (Dipartimento DAFNAE e TESAF)
- Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

ALTRE ATTIVITA' NEL TERRITORIO

Il laboratorio ARAV partecipa anche ad eventi del Territorio come mostre regionali ed incontri formativi nei quali si propone come organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Bilancio al 31 Dicembre 2019

| Stato patrimoniale attivo | anno 2019 | anno 2018 | Variaz. |
|--|---------------------|---------------------|-------------|
| A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti | 0,00 | 0,00 | |
| (di cui già richiamati) | | | |
| Totale crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti | 0,00 | 0,00 | |
| B) Immobilizzazioni | | | |
| I. Immateriali | 19.261,00 | 19.261,00 | 0% |
| - ammortamenti | -15.939,00 | -15.939,00 | 0% |
| - svalutazioni | 0,00 | 0,00 | |
| Totale netto | 3.322,00 | 3.322,00 | 0% |
| II. Materiali | 2.367.530,00 | 1.942.386,00 | 22% |
| - ammortamenti | -1.662.427,00 | -1.543.971,00 | 8% |
| - svalutazioni | 0,00 | 0,00 | |
| Totale netto | 705.103,00 | 398.415,00 | 77% |
| III. Finanziarie | 92.850,00 | 121.680,00 | -24% |
| - svalutazioni | 0,00 | 0,00 | |
| Totale netto | 92.850,00 | 121.680,00 | -24% |
| Totale immobilizzazioni | 801.275,00 | 523.417,00 | 53% |
| C) Attivo circolante | | | |
| I. Rimanenze | 7.500,00 | 13.000,00 | -42% |
| II. Crediti | | | |
| - entro 12 mesi | 3.217.259,00 | 2.850.565,00 | 13% |
| - oltre 12 mesi | 0,00 | 0,00 | |
| - fondo svalutazione crediti | -388.841,00 | -275.391,00 | 41% |
| Totale crediti | 2.828.418,00 | 2.575.175,00 | 10% |
| III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazione | 0,00 | 0,00 | |
| IV. Disponibilità liquide | 374.078,00 | 58.909,00 | 535% |
| Totale attivo circolante | 3.209.996,00 | 2.647.084,00 | 21% |
| D) Ratei e risconti attivi | 21.896,00 | 30.997,00 | -29% |
| Totale attivo (A+B+C+D) | 4.033.167,00 | 3.201.497,00 | 26% |

| Stato patrimoniale passivo | anno 2019 | anno 2018 | Variaz. |
|---|---------------------|---------------------|------------|
| A) Patrimonio netto | | | |
| F.do associativo (capitale sociale -quota una tantum) | 8.527,00 | 7.877,00 | 8% |
| Riserve statutarie | 167.887,00 | 163.999,00 | 2% |
| Utile (perdita) esercizio | 5.055,00 | 3.888,00 | 30% |
| Totale Patrimonio Netto | 181.468,00 | 175.764,00 | 3% |
| B) Fondo per rischi e oneri | 80.000,00 | 54.973,00 | 46% |
| C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | 0,00 | 0,00 | |
| D) Debiti | | | |
| - entro 12 mesi | 3.671.698,00 | 2.870.760,00 | 28% |
| - oltre 12 mesi | 100.000,00 | 100.000,00 | 0% |
| Totale debiti | 3.771.698,00 | 2.970.760,00 | 27% |
| E) Ratei e risconti passivi | 0,00 | 0,00 | |
| Totale passivo (A+B+C+D+E) | 4.033.167,00 | 3.201.497,00 | 26% |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|------------|
| Conti d'ordine (fidejussioni ricevute) | 961.519,00 | 661.519,00 | 45% |
|---|-------------------|-------------------|------------|

| Conto economico | anno 2019 | anno 2018 | Variaz. |
|--|---------------------|---------------------|----------------|
| A) Valore della produzione | | | |
| 1. Ricavi dalle vendite | 274.560,00 | 208.236,00 | 32% |
| 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti | 0,00 | 0,00 | |
| 3. Variazione del lavoro in corso su ordinazione | 0,00 | 0,00 | |
| 4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni | 0,00 | 0,00 | |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| - vari | 2.875.886,00 | 2.853.948,00 | 1% |
| - contributi in c/esercizio | 2.570.009,00 | 2.771.387,00 | -7% |
| - straordinari | 12.203,00 | 7.560,00 | 61% |
| Totale 5. | 5.458.098,00 | 5.632.895,00 | -3% |
| Totale valori della produzione | 5.732.658,00 | 5.841.131,00 | -2% |
| B) Costi della produzione | | | |
| 6. Per materie prime, sussid., consumo e merci | 318.422,00 | 316.342,00 | 1% |
| 7. Per servizi | 1.431.069,00 | 1.737.990,00 | -18% |
| 8. Per godimento beni di terzi | 254.122,00 | 230.261,00 | 10% |
| 9. Per il personale | | | |
| - Salari e stipendi | 2.278.747,00 | 2.301.856,00 | -1% |
| - Oneri sociali | 746.542,00 | 755.688,00 | -1% |
| - Costo personale c/distacco da terzi | 107.440,00 | 89.069,00 | 21% |
| - Trattamento di quiescenza e simili | 4.892,00 | 4.884,00 | 0% |
| - Altri costi | 43.516,00 | 31.338,00 | 39% |
| Totale 9. | 3.181.136,00 | 3.182.835,00 | 0% |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| - Amm.to delle immobilizz.ni immateriali | 0,00 | 0,00 | |
| - Amm.to delle immobilizz.ni materiali | 119.035,00 | 87.928,00 | 35% |
| - Altre svalutazioni delle immobilizz.ni | 0,00 | 0,00 | |
| - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 130.000,00 | | |
| Totale 10. | 249.035,00 | 87.928,00 | 183% |
| 11. Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 5.500,00 | -3.500,00 | -257% |
| 12. Accantonamento per rischi | 25.027,00 | 50.000,00 | -50% |
| 13. Altri accantonamenti | 0,00 | 0,00 | |
| 14. Oneri diversi di gestione | 35.338,00 | 26.268,00 | 35% |
| Totale costi della produzione | 5.499.649,00 | 5.628.124,00 | -2% |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 233.009,00 | 213.006,00 | 9% |
| C) Proventi e oneri finanziari | | | |
| 15. Proventi da partecipazioni | | | |
| - da imprese controllate | | | |
| - da imprese collegate | | | |
| - altri | | | |
| Totale 15. | 0,00 | 0,00 | |
| 16. Altri proventi finanziari | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| - da imprese controllate | | | |
| - da controllanti | | | |
| - da altri | | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante | | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | | |
| - da imprese controllate | | | |
| - da imprese collegate | | | |
| - da controllanti | | | |
| - da altri | 289,00 | 201,00 | 44% |

| | Totale 16. | 289,00 | 201,00 | 44% |
|--|------------|--------------------|--------------------|-----------------|
| | | anno 2019 | anno 2018 | Variatz. |
| 17. Interessi passivi e altri oneri finanziari | | | | |
| - verso imprese controllate | | | | |
| - verso imprese collegate | | | | |
| - verso controllanti | | | | |
| - altri | | 126.420,00 | 109.688,00 | 15% |
| Totale 17. | | 126.420,00 | 109.688,00 | 15% |
| Totale proventi e oneri finanziari | | -126.132,00 | -109.487,00 | 15% |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | |
| 18. Rivalutazioni | | | | |
| - di partecipazioni | | | | |
| - di immobilizzazioni finanziarie | | | | |
| - di titoli iscritti nell'attivo circolante | | | | |
| Totale 18. | | 0,00 | 0,00 | |
| 19. Svalutazioni | | | | |
| - di partecipazioni | | | | |
| - di immobilizzazioni finanziarie | | | | |
| - di titoli iscritti nell'attivo circolante | | | | |
| Totale 19. | | 0,00 | 0,00 | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | | 0,00 | 0,00 | |
| Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D) | | 106.878,00 | 103.519,00 | 3% |
| Imposte sul reddito di esercizio | | 101.823,00 | 99.631,00 | 2% |
| Utile (Perdita) di esercizio | | 5.055,00 | 3.888,00 | 30% |

Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
De Franceschi Floriano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2019, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività a favore dei soci ed a favore di terzi. Essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) Le immobilizzazioni (costi di impianto e ampliamento-immobilizzazioni materiali-partecipazioni finanziarie) sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti, calcolati applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale, tenendo anche in considerazione la loro residua possibilità di utilizzazione tecnica.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) Il fondo rischi e oneri è stato costituito per potenziali passività future su eventuali contenziosi con il personale e svalutazione crediti.
- 7) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.
- 8) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

| VOCI | Valore finale | Valore iniziale | Variazione |
|------------------------------|---------------|-----------------|-------------|
| Immobilizzazioni immater. | 19.261,00 | 19.261,00 | 0,00 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.367.530,00 | 1.942.386,00 | 425.144,00 |
| Ammortamento immobiliz. | -1.678.366,00 | -1.559.910,00 | -118.456,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 92.850,00 | 121.680,00 | -28.830,00 |
| Valore netto immobiliz. | 801.275,00 | 523.417,00 | 277.858,00 |
| Rimanenze | 7.500,00 | 13.000,00 | -5.500,00 |
| Crediti | 3.217.259,00 | 2.850.566,00 | 366.693,00 |
| Fondo svalutazione crediti | -388.841,00 | -275.391,00 | -113.450,00 |
| Valore netto crediti | 2.828.418,00 | 2.575.175,00 | 253.243,00 |
| Disponibilità liquide | 374.078,00 | 58.909,00 | 315.169,00 |
| Ratei e risconti attivi | 21.896,00 | 30.997,00 | -9.101,00 |
| Patrimonio netto | 181.468,00 | 175.764,00 | 5.704,00 |
| Fondi per rischi e oneri | 80.000,00 | 54.973,00 | 25.027,00 |
| Debiti | 3.771.698,00 | 2.970.760,00 | 800.938,00 |
| Ratei e risconti passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Commento alle principali voci dell'attivo e del passivo

Immobilizzazioni immateriali e materiali: comprendono la concessione di licenze e marchi, le attrezzature di campagna, di laboratorio e d'ufficio, nonché i mobili e arredi d'ufficio e per mostre/manifestazioni per complessivi €. 2.386.791,00 e risultano ammortizzate per €. 1.678.366,00, rimane da ammortizzare la somma di €. 708.425,00.

Immobilizzazioni finanziarie: aderendo Arav in qualità di socio, sono costituite per un totale di €. 92.850,00 relative a:

- Partecipazione VBA SCA Veneto Srl € 66.667,00
- Partecipazione SCA BL Srl € 15.000,00
- Partecipazione ANA Rendena € 10.103,00
- Altre partecipazioni minori € 1.080,00

Rimanenze di merce: sono costituite dalle rimanenze di materie prime e materiali di consumo specifiche per il laboratorio e ammontano ad €. 7.500,00.

Crediti: sono costituiti da crediti vantati nei confronti del nostro circuito associativo (AIA-ANA-ARA-Enti-Soci), da clienti, da crediti pratiche legali in corso, da crediti verso Enti Pubblici e da altri crediti (voce costituita per gli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, per crediti verso dipendenti, per note/fatture da emettere, per crediti verso istituti previdenziali, per crediti per anticipi, per crediti verso terzi, per crediti diversi e per crediti depositi cauzionali); il tutto per un ammontare complessivo di €. 3.217.259,00 composto da:

- crediti da soci e clienti € 1.310.528,00
- crediti da enti pubblici € 423.673,00
- crediti da altri € 1.483.058,00

Il fondo svalutazione su crediti accantonato ammonta ad €. 388.841,00 e consente la copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci verso soci e verso clienti.

Come valori di rilievo delle voci sopra evidenziate, ad oggi abbiamo incassato crediti da enti pubblici per un totale di €. 10.427,00 (contributo mostre CCIAA Verona) e da altri per un totale di €. 521.839,00 (di cui €. 509.639,00 per progetto LEO 2017/2018 e 12.200,00 per progetto AGER).

Ratei e risconti attivi: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi cui si riferiscono per un ammontare complessivo di €. 21.896,00 e sono costituiti da:

- costi anticipati €. 17.581,00
- risconti attivi fitti anticipati €. 4.315,00

Fondo accantonamento transazioni personale: tale voce ammonta a €. 80.000,00 per transazione conclusiva con un dipendente.

Debiti: derivano dagli importi costituiti dalle voci di debito verso istituti di Credito, per mutui/interessi, verso soci finanziatori, verso fornitori, verso soci, verso dipendenti, verso professionisti, verso l'erario, per tributi da versare, istituti Previdenziali e altri debiti; il tutto per un ammontare complessivo di €. 3.771.698,00 così suddiviso:

- debiti vs. banche €. 1.904.642,00
- debiti vs. soci finanziatori €. 100.000,00
- debiti vs. fornitori (fornitori-soci-dipendenti-professionisti) 821.477,00
- debiti vs. erario c/iva €. 4.213,00
- debiti tributari €. 198.193,00
- debiti vs. istituti previdenziali/assistenziali €. 193.042,00 (interamente versati nell'esercizio 2020)
- altri debiti (dipendenti-collaboratori-organizz. sindacali-amministratori-sindaci-fatt. da ricevere) €. 550.131,00

Conti d'Ordine: le fidejussioni ricevute da Apa Vicenza (socia Arav) a favore degli Istituti di Credito ammontano a €.961.519,00 e sono depositate presso: Intesa S. Paolo €. 361.519,00; Credit Agricol Friuladria €. 600.000,00.

CONTO ECONOMICO

Le variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

| VOCI | Valore finale | Valore iniziale | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| Valore della produzione: | | | |
| Ricavi delle vendite comm.li | 274.560,00 | 208.236,00 | 66.324,00 |
| Altri ricavi e proventi: vari | 2.875.886,00 | 2.853.948,00 | 21.938,00 |
| Contributi in conto esercizio | 2.570.009,00 | 2.771.387,00 | -201.378,00 |
| Straordinari | 12.203,00 | 7.560,00 | 4.643,00 |
| Totale valore della produzione | 5.732.658,00 | 5.841.131,00 | -108.473,00 |
| Costi della produzione: | | | |
| Materie prime e di consumo | 318.422,00 | 316.342,00 | 2.080,00 |
| Servizi e godimento beni di terzi | 1.685.191,00 | 1.968.251,00 | -283.060,00 |
| Personale dip.e c/distacco da terzi | 3.181.136,00 | 3.182.835,00 | -1.699,00 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 249.035,00 | 87.928,00 | 161.107,00 |
| Var.delle rimanenze di materie prime e di consumo | 5.500,00 | -3.500,00 | 9.000,00 |
| Accantonamento per rischi | 25.027,00 | 50.000,00 | -24.973,00 |
| Oneri diversi di gestione | 35.338,00 | 26.268,00 | 9.070,00 |
| Totale costi della produzione | 5.499.649,00 | 5.628.124,00 | -128.475,00 |
| Proventi e oneri finanziari | -126.132,00 | -109.487,00 | -16.645,00 |
| Rettifiche valore attività finanz. Sval.di partecipaz. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 101.823,00 | 99.631,00 | 2.192,00 |

Commento alle principali voci del conto economico

Valori della produzione: in ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività associativa e quelle di carattere commerciale. Queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede; pertanto i ricavi delle attività dell'Associazione sono costituiti da:

-ricavi associativi (analisi x controlli funzionali, conta cellulare, latte qualità e chimica agraria, assistenza tecnica, PSRN mis. 2, progetto Ager, mostre e manifestazioni, cif bovini ed equini, equidi vari, assistenza informatica, recupero spese relative ad abbonamenti e riviste specializzate, anagrafe bovina, anagrafe equidi, recupero costo analisi e trasporto campioni, recupero costi personale distaccato, contributi associativi AVA/APA, quota associativa fissa annua, recupero costi disposizione locali, recupero imposta di bollo e spese postali, sconto su servizi e altri ricavi associativi); l'importo totale ammonta ad € 1.204.073,00

- ricavi da programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici (ricavi da soci diretti/indiretti e diritto fisso annuale); l'importo totale ammonta ad € 1.644.176,00

- ricavi vendite commerciali Legge 398/91 (clienti x servizio programma di raccolta dati in allevamento, analisi latte e chimica agraria, assistenza tecnica, rimborsi esperti di razza, assistenza amministrativa, elaborazioni dati, pubblicità e sponsorizzazioni, altri ricavi, sconti su servizi e iva forfettaria non versata); l'importo totale ammonta ad € 274.560,00

- ricavi contributi pubblici (contributi ministeriali e regionali relativi al programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, contributi cciaa e comunali per mostre e manifestazioni); l'importo totale ammonta ad € 2.570.009,00

- altri ricavi e proventi (recupero spese incasso crediti e spese amministratori); l'importo totale ammonta ad € 27.637,00

Proventi finanziari e straordinari sono costituiti da:

- proventi finanziari (interessi e sconti attivi); l'importo totale ammonta ad € 289,00

- proventi straordinari (sopravvenienze attive e insussistenze passive); l'importo totale ammonta ad € 12.203,00

Costi della produzione: sono costituiti da:

- acquisto di beni (materiali di consumo, marche auricolari per anagrafe bovina, materiale per la pulizia degli uffici, cancelleria e stampati, materiale pubblicitario, carburanti e lubrificanti e altri acquisti); l'importo totale ammonta ad € 318.422,00

- quote associative (relative alle competenze dei servizi AIA/ANA); l'importo totale ammonta ad € 346.480,00

- spese per servizi (servizi specifici, trasporti, pedaggi autostradali, utenze, manutenzioni, vigilanza uffici, certificazione laboratorio, pulizia uffici, analisi e prove esterne di laboratorio, ring test, certificati genealogici, piani accoppiamento e valutazioni morfologiche, mostre/manifestazioni, manutenzione automezzi, servizi vari amm.vi, assist. informatica e licenze d'uso software, manutenzione macchine d'ufficio, smaltimento rifiuti laboratorio, spese legali, spese telefoniche, spese postali, polizze assicurative, spese di rappresentanza, canone locazione sede, affitti e spese uff. prov.li, spese condominiali laboratorio, canoni noleggio attrezzature, canoni noleggio automezzi e altre spese); l'importo totale ammonta ad € 888.783,00

- spese progr. Assistenza Tecnica (analisi assistenza tecnica, costi per progetti Meetbull-Mis.2-Stalla 4.0); l'importo totale ammonta ad € 130.077,00

- spese per consulenze e collaborazioni (compensi collaboratori e veterinari anagrafe equidi, contributi e rimb. spese collaboratori, spese notarili e consulenze aziendali); l'importo totale ammonta ad € 70.770,00

- spese per Amministratori, Sindaci e Organismo di vigilanza (rimb. spese amministratori, compenso ai sindaci e all'organismo di vigilanza); l'importo totale ammonta ad € 45.365,00

- spese del personale dipendente (retribuzioni, costo per ferie maturate e non godute, contributi previdenziali, corsi di formazione e sicurezza, acquisto indumenti da lavoro, lavanderia, costo servizio sanitario, quote iscrizioni FIDA, assicurazioni e rimb. spese viaggi); l'importo totale ammonta ad € 3.261.674,00

- spese personale c/distacco da terzi; l'importo totale ammonta ad € 107.440,00

- ammortamenti e svalutazioni; l'importo totale ammonta ad € 249.035,00

- variazione delle rimanenze di materie prime/merci; l'importo totale ammonta ad € 5.500,00

- accantonamenti per rischi (transazioni con il personale); l'importo totale ammonta ad € 25.027,00

- oneri diversi di gestione (diritti Cciaa, altre imposte e tasse, penalità per risarcimento danni e abbonamenti a riviste

specializzate); l'importo totale ammonta ad € 35.338,00

Oneri finanziari e straordinari sono costituiti da:

- interessi passivi e altri oneri finanziari (finanziamenti, c/c bancari e commissioni e spese); l'importo totale ammonta ad € 126.420,00
- oneri straordinari (sopravvenienze passive e insussistenze attive); l'importo totale ammonta ad € 15.738,00
- imposte sul reddito di esercizio (Irap-Ires); l'importo totale ammonta ad € 101.823,00

In relazione a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate informazioni e dettagli; pertanto a fronte dei valori sopra indicati l'esercizio 2019 chiude con un avanzo di esercizio pari ad €. 5.055,00 che il Comitato Direttivo propone all'Assemblea di accantonare al conto patrimoniale "riserve statutarie".

Si invitano quindi i signori Soci a provvedere all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2019 e della relativa nota integrativa.

IL PRESIDENTE

DE FRANCESCHI FLORIANO

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Viale L. da Vinci, 52, 36100 Vicenza

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, che presenta un risultato di esercizio di euro 5.055 e un patrimonio netto di euro 181.468.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio dell'associazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di

revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato agli amministratori, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I

Inoltre il Collegio Sindacale ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori, con un risultato esercizio di euro 5.055 e un patrimonio netto di euro 181.468.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Vicenza, li 19 giugno 2020

Il collegio sindacale

Francesca Pampinella (Presidente)

Renzo Lotto (Sindaco effettivo)

Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE E SERVIZI - ANNO 2020

(APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI - ART. 17 STATUTO)

| | | |
|---------------------------------|---------------|-------|
| QUOTA ASSOCIATIVA | fissa annuale | 10,00 |
| QUOTA 1 ^A ISCRIZIONE | "una tantum" | 10,00 |
| DIRITTO FISSO ANNUALE | | 50,00 |

● Per le APA e/o altre Associazioni, la tariffa della quota associativa annua sarà deliberata da specifico C.D.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI (compartecipazione finanziaria degli allevatori) (delibera Comitato Direttivo - Art. 19 Statuto)

| Bovini latte | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA) | Tipo CF | €/capo | Sconto pagamenti regolari | €/capo effettivo |
|---|--|---|---------------------------|---------------------------|------------------|
| | | A4 | 28,20 | 2,00 | 26,20 |
| | | AT4-AT4J | 20,20 | 2,00 | 18,20 |
| | | AT5-AT5J | 14,20 | 2,00 | 12,20 |
| Bufale | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA) | Tipo CF | €/capo | Sconto pagamenti regolari | €/capo effettivo |
| | | A4 | 30,20 | 2,00 | 28,20 |
| | | AT4 | 17,70 | 2,00 | 15,70 |
| Bovini carne | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA. N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA) | Tipo CF | €/capo | Sconto pagamenti regolari | €/capo effettivo |
| | | A26 | 6,70 | 1,00 | 5,70 |
| | | A13 | 7,70 | 1,00 | 6,70 |
| | | A8 | 9,70 | 1,00 | 8,70 |
| Ovini carne | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA. N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA) | | | | €/capo effettivo |
| | | | | | 1,50 |
| Caprini/Ovini latte | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA) | | | | €/capo effettivo |
| | | | | | 3,70 |
| Cunicoli: | calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA | | | | €/capo effettivo |
| | | | | | 1,00 |
| Suini | calcolo su n. 1 capo grosso a forfait | | | | € 6,00 |
| Equidi | calcolo su n. 1 capo grosso a forfait | | | | € 6,00 |
| Scontistica: | | | | | |
| ● Bovini da latte: sconto di € 1,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi a bollettino = e/o > a 100 | | | | | |
| ● Bovini da latte: sconto di € 1,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi a bollettino = e/o > a 500 | | | | | |
| ● Bovini da latte: sconto da € 1,51/capo fino ad un massimo di € 2,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi a bollettino = e/o > a 1.000 | | | | | |
| ● Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale: per il 1° anno solare di C.F. la quota capo viene ridotta del 50%, purchè l'azienda rimanga iscritta per i due anni successivi a quello di adesione; in caso di recesso anticipato, verrà radddebitata la parte di quota non pagata per il primo anno. | | | | | |
| ● Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale (contratto): la quota viene ridotta in un'unica soluzione di 1/6 capo per i primi tre anni, purchè l'azienda rimanga iscritta per i due anni successivi a quello di adesione. | | | | | |
| ● Caprini/ovini latte: sconto di € 0,5/capo per aziende con capi = e/o > 80 | | | | | |
| ● Ulteriori scontistiche si possono fare alle aziende che utilizzano impianti informatizzati di mungitura, le cui ditte costruttrici hanno raggiunto un accordo sulla trasmissione dei dati in AIA. | | | | | |
| ● Tutte le tariffe sopra riportate fanno riferimento alla quota di compartecipazione finanziaria a carico dell'azienda in presenza di Contributo Pubblico. | | | | | |
| ● Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge. | | | | | |
| SERVIZI A RICHIESTA (Art. 19 Statuto) | | | | | |
| CONTROLLO FUNZIONALE AGGIUNTIVO | | 1/2 gg. a persona | 70,00 | | |
| | | num. campione analisi | 1,00/cd. | | |
| C.I.F. (Certificato intervento fecondativo - Equidi) | | | 2,00/cd | | |
| ABBONAMENTO A RIVISTA (Allevatore Veneto) | | soci | gratuito | | |
| | | altri | 8,00 | | |
| ANAGRAFE BOVINA | | con Si@llEva compreso mod. 4 informatizzato | 2,50/marca | | |
| | | gestione movimenti senza compilazione mod. 4 informatizzato | 3,00/marca | | |
| | | gestione movimenti con compilazione mod. 4 informatizzato | 5,00 marca | | |
| ANAGRAFE EQUIDI | | SOCI | NON SOCI | | |
| | | domanda adesione | 10,00 | | |
| | | accettazione delega | 10,00 13,00 | | |
| | | inserimento soggetti per aggiornamento BDN | 4,00/capo 5,00/capo | | |
| | | emissione mod. 4 | 3,00/capo 4,00/capo | | |
| | | servizio di assistenza pratiche pass. proprietà | 5,00 | | |
| APPLICAZIONE BOLO RUMINALE (OVINI) | | | vedi specifico tariffario | | |
| SERVIZI S.C.M. (servizio controllo impianti di mungitura) | | | vedi specifico tariffario | | |
| ● Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge. | | | | | |

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO
BILANCIO PREVENTIVO 2020

| | | PREVENTIVO |
|-------------------------------------|--|----------------------|
| | | 2020 |
| COSTI | | |
| 5101 | ACQUISTO DI BENI | 380.000,00 |
| 5301 | QUOTE ASSOCIATIVE AIA/ANA | 135.000,00 |
| 5401 | SPESE PER SERVIZI | 770.000,00 |
| 5501 | SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA | 125.000,00 |
| | SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA MIS. 2 | 140.000,00 |
| 5601 | SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI | 72.000,00 |
| 5801 | SPESE AMMIN.RI-SINDACI-ORGANISMO DI VIGILANZA | 45.500,00 |
| 6001 | SPESE DEL PERSONALE | 3.260.000,00 |
| 6101 | SPESE PERSONALE C/DISTACCO DA TERZI | 95.000,00 |
| 6201 | AMMORTAMENTO CESPITI | 140.000,00 |
| 6401 | VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME E MERCI | 7.500,00 |
| 6501 | ACCANTONAMENTO PER RISCHI SU CREDITI | 140.000,00 |
| 6701 | ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 25.000,00 |
| 6801 | INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI | 135.000,00 |
| 7001 | ONERI STRAORDINARI | |
| 7101 | IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRES-IRAP) | 105.000,00 |
| | | 5.575.000,00 |
| RICAVI | | |
| | | PREVENTIVO |
| | | 2020 |
| 7501 | RICAVI ASSOCIATIVI | -1.192.000,00 |
| 7601 | RICAVI DA SERVIZI L.G. / C.F. (SOCI DIRETTI-INDIRETTI) | -1.460.000,00 |
| 7701 | RICAVI VENDITE COMMERCIALI L. 398/91 | -230.000,00 |
| 7901 | RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI + MIS. 2 + STALLA 4.0 | -2.678.000,00 |
| 8301 | ALTRI RICAVI E PROVENTI | -15.000,00 |
| 8501 | PROVENTI FINANZIARI | |
| 8801 | PROVENTI STRAORDINARI | |
| | | -5.575.000,00 |
| TOTALE COSTI | | 5.575.000,00 |
| TOTALE RICAVI | | -5.575.000,00 |
| UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO | | 0,00 |

**Diagnosi di
infezione da
Neospora nel
bovino: un nuovo
servizio ARAV**



Il Laboratorio ARAV

Al servizio dell'Allevatore...

e non solo!!



LATTE

Controlli funzionali

Latte Qualità

Cellule somatiche differenziali

Diagnosi Neospora

Diagnosi PTBC

Test di gravidanza

Micotossine

Invio dati CREV



MICROBIOLOGIA

Consulenza HACCP

Sicurezza alimentare

Autocontrollo

Verifica igiene di processo e
prodotto

CHIMICA

Analisi foraggi

Ricerca micotossine

Composizione NIR

Cartellino

Analisi acque



Corso Australia 67/a 35136 Padova

Tel. 0444396942 Fax 0444396955

E-mail: lab.latte@arav.it